



**Istituto
Martino
Martini**

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scientifico Internazionale delle Scienze Applicate 4 anni
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale
Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing (diurno e serale)
Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica – Conduzione del Mezzo Aereo
Centro Educazione degli Adulti (EdA)



Provincia
Autonoma di
Trento



Repubblica
Italiana

Via G. Perlasca, 4 38017 - Mezzolombardo (Trento) - Fax 0461 601470 - Tel. 0461 601122 Cod.Fisc.80015240221
segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it - martini@pec.provincia.tn.it

CODICE ISTITUTO: TNIS00300A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V LES

Indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
1.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico sociale QUADRO ORARIO SETTIMANALE	3
2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	5
2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO	5
2.3 PROFILO DELLA CLASSE	6
3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE	6
3.1 BES	6
4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA	7
4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	7
4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO	7
4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO	8
4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	11
4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	11
4.6 USCITE E PROGETTI DIDATTICI	11
4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI	12
4.8 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITA' - PERCORSI - PROGETTI NEL TRIENNIO	14
4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	15
5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	16
5.1 SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE	16
SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e letteratura italiana	16
SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e cultura straniera inglese	22
SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e cultura tedesca	25
SCHEDA INFORMATIVA di Storia	27
SCHEDA INFORMATIVA di Filosofia	36
SCHEDA INFORMATIVA di Scienze Umane	40
SCHEDA INFORMATIVA di Storia dell'arte (CLIL)	45
SCHEDA INFORMATIVA di Diritto ed Economia	50
SCHEDA INFORMATIVA di Matematica	56
SCHEDA INFORMATIVA di Fisica	59
SCHEDA INFORMATIVA di Scienze motorie e sportive	61
SCHEDA INFORMATIVA di Religione cattolica	65
6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE	72
6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	72
6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	72
6.3 SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)	73
6.3.1 SIMULAZIONI I PROVA SCRITTA (Italiano)	73
6.3.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)	91
6.4 SIMULAZIONI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA (Diritto e Scienze umane)	95
6.4.1 SIMULAZIONI II PROVA SCRITTA	95
6.4.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA	99
6.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	101
6.6 SIMULAZIONI COLLOQUIO: INDICAZIONI E MATERIALI	103
7. PRESENTAZIONE ESPERIENZE ASL	104
8. IL CONSIGLIO DI CLASSE (FIRME)	105

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa con indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico e delle Scienze umane) nonché, dal 2015/2016, il LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO e l'articolazione triennale dell'ITT CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO, accanto alla già presente Trasporti e Logistica. Infine, la significativa NOVITÀ ASSOLUTA DAL 2017/2018: IL LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE IN 4 ANNI. Ultimo arrivato il Tecnico Economico Sportivo dal 2018/2019.

L'Istituto è inoltre diventato centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da oltre 600 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio e corsi liberi.

Nel 2012 si è inaugurata la nuova, unica e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita i discenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare a un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

Per una visione globale del Progetto d'Istituto 2017-2020 cfr. il link: <https://goo.gl/RFbByW>.

1.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico sociale - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Tale percorso di studio, oltre ad offrire una solida preparazione in ambito pedagogico, psicologico e socio-antropologico, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, prevede lo studio del diritto e dell'economia, scienze che permettono la comprensione delle regole che disciplinano la convivenza civile e i mercati. Attraverso l'insegnamento di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, si sviluppa la capacità di misurare i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici. In sostituzione del Latino, viene insegnata la lingua tedesca per tutto il quinquennio, in modo da favorire la possibilità di trovare occupazione anche nelle vicine regioni tedescofone. Il triennio è arricchito da stage e tirocini coerenti con il profilo in uscita. Lo sbocco naturale di questo percorso sono le Facoltà socio-economico-giuridiche e i percorsi universitari triennali nell'ambito dei servizi alla persona, dei

servizi sociali e dei beni culturali, ma è possibile la prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie nonché l'inserimento nel mondo del lavoro.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 50 minuti)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+1	3+1	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	3	3	3
Matematica	3+1*	3+1*	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze umane e sociali	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
Diritto ed Economia politica	2	2	4	4	5
Storia dell'arte			2**	2**	2**
Totale lezioni settimanali	30	30	33	33	34

* 1 ora laboratorio informatica; ** in modalità CLIL

“+ numero” sono le ore a disposizione dell'Istituzione scolastica

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Rossi Tiziana	Presidente	
Galofaro Cristina	Insegnante coordinatore	Lingua e letteratura italiana
Sancarlo Gilda	Insegnante	Lingua e cultura straniera (Inglese)
Maranzi Maria Antonietta	Insegnante	Lingua e cultura straniera (Tedesco)
Franch Maria Giovanna	Insegnante	Storia
Tanel Gianluca	Insegnante	Filosofia
Tanel Gianluca	Insegnante	Scienze umane
Debiasi Antonella	Insegnante	Storia dell'arte (CLIL)
Pastore Raffaella	Insegnante	Diritto ed Economia politica
Moratelli Giuseppe	Insegnante	Matematica
Lutteri Paola	Insegnante	Fisica
Giuliani Nicola	Insegnante	Scienze motorie e sportive
Larcher Idanella	Insegnante	Religione cattolica
Lovetro Milena	Rappresentante genitori	
Mottes Cristina	Rappresentante genitori	
Agostini Sara	Rappresentante studenti	
Campagnolo Valentina	Rappresentante studenti	

2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	De Titta Linda	Calvo Iolanka	Galofaro Cristina
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Sicher Silvia	Maier Judith	Sancarlo Gilda
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	Maranzi Maria Antonietta	Maranzi Maria Antonietta	Maranzi Maria Antonietta
Storia	Olivetti Fabio	Olivetti Fabio	Franch Maria Giovanna
Filosofia	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca
Scienze umane	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca
Storia dell'arte	D'Amaro Valle Giulia	Debiasi Antonella	Debiasi Antonella
Diritto ed Economia politica	Gammino Rosaria	Pastore Raffaella	Pastore Raffaella
Matematica	Zambonato Tiziana	Moratelli Giuseppe	Moratelli Giuseppe
Fisica	Comai Petra	Pozzi Alain Ivan	Lutteri Paola
Scienze motorie e sportive	Giuliani Nicola	Giuliani Nicola	Giuliani Nicola
Religione cattolica	Spada Angela	Larcher Idanella	Larcher Idanella

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

La V LES è costituita da 20 studenti: 19 femmine e 1 maschio.

L'attuale composizione del gruppo è il risultato di articolate dinamiche che ne hanno caratterizzato il quinquennio: due studentesse sono entrate al secondo anno, di cui una sospende per un anno la frequenza, si riscrive nella classe terza, recupera il quarto anno da privatista e rientra nella attuale classe quinta; tre studenti si sono inseriti nella classe terza: di questi due provengono da altre scuole, un altro arriva da diverso indirizzo dell'Istituto. Due studentesse si inseriscono rispettivamente al quarto e al quinto anno in quanto ripetenti.

La continuità didattica nel triennio è stata garantita in poche materie: Lingua e cultura tedesca, Scienze umane, Filosofia e Scienze motorie; per il resto c'è stato un avvicendamento di insegnanti fra il terzo e il quarto anno (Storia dell'arte, Diritto ed economia, Matematica e IRC) e/o la quarta e la quinta (Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura inglese, Storia e Fisica). Gli studenti che si avvalgono dell'IRC sono sette. Ad eccezione di un caso, la frequenza è stata regolare.

Dal punto di vista delle dinamiche interpersonali il gruppo classe al proprio interno ha stabilito relazioni complessivamente corrette: gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso verso i loro pari e l'ambiente scolastico; il rapporto con i docenti è stato generalmente positivo, caratterizzato da disponibilità al dialogo educativo e alle attività proposte, quasi sempre pienamente soddisfatte nei modi e nei tempi stabiliti. Ciò ha consentito un sereno svolgimento delle lezioni.

Sul piano dell'impegno scolastico la classe appare eterogenea, riflettendo attitudini, capacità individuali e interessi differenti. Un esiguo gruppo ha lavorato in maniera attiva e costante, dimostrando attenzione, buona volontà e desiderio di apprendere; altri studenti hanno raggiunto livelli di apprendimento medi grazie ad un maggiore impegno profuso nel corso del pentamestre. Un numero più ampio, invece, ha affrontato gli argomenti con un metodo di studio poco analitico, discontinuo e mnemonico; non sempre la loro partecipazione è stata efficace e il grado di autonomia nella organizzazione personale del lavoro è apparsa superficiale, necessitando spesso del supporto dei docenti.

In generale, a conclusione del triennio, la classe non sempre ha ottemperato agli impegni e ha dimostrato senso di responsabilità e consapevolezza dei doveri, anche se ha avuto un miglioramento nel corso degli anni. Eccetto pochi casi, l'atteggiamento critico e costruttivo è emerso con fatica, pertanto il raggiungimento degli obiettivi formativi risulta essere complessivamente soddisfacente.

Nelle attività di ASL gli studenti hanno dimostrato interesse e capacità; alcuni hanno partecipato a esperienze di tirocinio o studio estivo all'estero. Quasi tutti gli studenti hanno espresso l'intenzione di iscriversi all'Università.

3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

3.1 BES

Da molti anni l'Istituto Martini pone al centro della sua azione formativa l'attenzione allo studente e alle famiglie coniugando metodologie di apprendimento moderne a percorsi di studio individualizzati, onde garantire il successo scolastico di ogni studente che presenti buona volontà e desiderio di apprendere.

Ogni anno i docenti dell'Istituto sono impegnati in corsi di aggiornamento sul tema e hanno sperimentato per lungo tempo progetti che avessero come obiettivo la motivazione didattica, l'orientamento allo studio e il sostegno degli alunni in difficoltà.

In un contesto attento e consapevole al "fare scuola", si colloca l'esperienza del Progetto BES, che mette insieme i precedenti percorsi di formazione con la particolare e peculiare attenzione di cui i nostri studenti con Bisogni Educativi Speciali sono al centro.

Dall'a.s. 2018-2019 è attiva una Rete BES della Piana Rotaliana (Martini, IC di Mezzolombardo-Paganella, Mezzocorona e Lavis), della quale il Martini è capofila.

Il protocollo BES del Martini è leggibile nella sezione Documenti di Istituto del sito al link: https://drive.google.com/file/d/0B9cgg_NqeU-JY2JlcDd5eGFvcHM/view.

Tutta la documentazione – modelli di Rete Rotaliana di PEI e PEP, modelli di relazione finale, modelli di schede di presentazione degli studenti con BES in fase di Esame di Stato alla Commissione secondo le più recenti indicazioni provinciali – è visibile in chiaro sul sito in sezione Documenti d'istituto, al link: https://drive.google.com/drive/folders/0B9cgg_NqeU-Ib3E4SFZoRjRCZFk.

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state seguite le seguenti metodologie didattiche:

1. lezione frontale e partecipata
2. metodologia CLIL
3. cooperative learning
4. Dibattito argomentativo
5. Problem solving
6. Didattica laboratoriale

4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di CLIL da parte della scuola sono descritte nel progetto triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle pp. 23-25 (<https://goo.gl/RFbByW>).

La classe ha svolto in CLIL la materia Storia dell'Arte, sulla base delle seguenti metodologie e strumenti:

- Cooperative Learning
- Presentation, Practice and Production (Communication)
- Task-based Learning
- Insegnamento e apprendimento interattivo → maggiore opportunità di partecipare verbalmente, frequenti interazioni attive con il docente e altri allievi

Queste alcune delle attività utilizzate:

- Dibattito e riflessioni personali, in coppia, in piccoli gruppi e in plenaria
- Uso di immagini, video e mappe concettuali
- Estrapolazione di lessico e concetti chiave dal testo
- Riordinare informazioni nella giusta sequenza
- Completare testi, immagini, timeline
- Leggere, ascoltare, prendere appunti
- Abbinare testi, immagini, definizioni, titoli, paragrafi

Si sono utilizzati testi, video e materiali originali in lingua inglese tratti da internet, opportunamente rielaborati e in alcuni casi semplificati dal docente, condivisi via Google Drive con gli studenti.

Laddove è stata colta, l'opportunità di praticare la lingua inglese in modo costante per tre interi anni scolastici ha portato grandi miglioramenti.

A questa cartella: <https://goo.gl/ZPj634> il database dei materiali CLIL, prodotti nel format Iprase normalmente utilizzato dai docenti CLIL della scuola.

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro da parte della scuola sono descritte nel progetto triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle pp. 19-23 (<https://goo.gl/RFbByW>).

Qui la nostra guida all'ASL: <https://goo.gl/9xWdZD> e a questa pagina: <https://goo.gl/UvWu8M> la modulistica e soprattutto i criteri di valutazione assunti dal collegio docenti.

La piattaforma documentale adottata dalla scuola è MasterStage: <https://alternanza.registroelettronico.com/martini-tn/>, ma è in via di sperimentazione anche la cartella digitale dello studente, progetto affidato dall'Ufficio innovazione del Dipartimento della Conoscenza della PAT a FBK.

Gli enti nei quali la classe ha svolto il tirocinio sono stati:

STUDENTE	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Agostini Sara	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Scuola materna- Federazione provinciale Scuole materne	Scuola primaria- I.C. Mezzocorona	
Caiazza Giulia	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Scuola materna- PAT	Franca Martini- Associazione trentina sclerosi multipla	
Campagnolo Valentina	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Grazie alla vita- Cooperativa sociale Progetto Anfass- Anfass trentino Onlus	Kaleidoscopio officina dei saperi- Kaleidoscopio S.C.S. società	
Cattoni Jessica	Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Scuola materna Nave San Rocco- Federaz. provinciale scuole materne	Scuola materna Nave San Rocco- Federaz. provinciale scuole materne	
Devigili Sabrin	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Comunicazione eventi-web - Università di Trento Progetto RSA- Comunità della Paganella	Franca Martini- Associazione trentina sclerosi multipla	
Duriqi Arxhenda	Aiuto compiti- Assoc. Noi Oratorio Mezzolombardo Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto contro spreco alimentare- FBK Summer Camp 2017 Balcanimazione- Ass. Trentino con i Balcani Onlus	Progetto Autismo-Università di Trento Stage Mazzoni- Studio legale associato Mazzoni - Pezzi Tirocini internazionali Derry 1 gruppo- I.I. "Martini".	
Faustini Jessica	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Scuola materna- Federazione provinciale Scuole materne	Asilo nido Ciripà- Asilo nido di Osti Annamaria	

Gozzer Gaia	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Scuola primaria. I.C. Bolzano II Don Bosco Asilo nido Ciripà- Asilo nido di Osti Annamaria	Radio Memoriae- I.I."Martini" Progetto "Adotta un Exhibit"- MUSE Trento Forum per la Pace- Consiglio PAT	
Llugini Gresa	Scuola primaria- I.C. Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto Croce Rossa- I.I. "Martini" SummerLab- Università di Trento Summer Camp 2017 Balcanimazione- Ass. Trentino con i Balcani Onlus APSS- Azienda provinciale per i Servizi Sanitari	Radio Memoriae- I.I."Martini" Forum per la Pace- Consiglio PAT	
Melchiori Manuela	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Asilo nido Ciripà- Asilo nido di Osti Annamaria Scuola materna- Federazione provinciale Scuole materne SummerLab- Università di Trento	Scuola materna Mezzolombardo- Federazione provinciale Scuole materne	
Obralic Ines	Scuola primaria- I.C. Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto Croce Rossa- I.I. "Martini" Scuola materna- Associazione Scuola dell'infanzia Madre Maddalena di Canossa	Kaleidoscopio centro servizi anziani- Kaleidoscopio S.C.S. società	
Pedot Micaela	Asilo nido: "Il Cavallo a Dondolo" Università degli Studi di Trento	Ist. Comprensivo Mezzolombardo Paganella	
Perli Ilenia	Aiuto compiti- Assoc. Noi Oratori Mezzolombardo Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento APPM- Associazione Provinciale per i minori	Scuola materna Andalo- Federazione provinciale scuole materne	
Pilati Arianna	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Asilo nido- Cooperativa sociale Città Futura Asilo nido Ciripà- Asilo nido di Osti Annamaria	Asilo nido Ciripà- Asilo nido di Osti Annamaria	
Ridolfi Alice	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto contro spreco alimentare- FBK SummerLab- Università di Trento	Progetto Autismo-Università di Trento Centro mediazione penale- PAT	
Rigott Silvia	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto contro spreco alimentare- FBK Asilo nido Ciripà- Asilo nido di Osti A.	Tribunale dei minori- Tribunale per i minorenni Trento Tirocini internazionali Cork- I.I."Martini"	

Segheir Meriem	Scuola primaria- I.C. Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Progetto Croce Rossa- I.I. "Martini" Scuola materna- Federazione provinciale scuole materne APSS- Azienda provinciale per i Servizi Sanitari	Franca Martini- Associazione trentina sclerosi multipla	
Tasin Aurora	Aiuto compiti- Assoc. Noi Oratori Mezzolombardo Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Scuola materna- Associazione asilo infantile G.B. Zanella Disabilità- L'Ancora Società Cooperativa Sociale	Progetto Autismo-Università di Trento Stage Mazzoni- Studio legale associato Mazzoni - Pezzi Tirocini internazionali Derry 1 gruppo- I.I. "Martini".	
Vedovelli Alexander	Grazie alla vita- I.I. "Martini" Progetto Legalità e cittadinanza attiva- Dipartimento sociologia Università di Trento Scuola materna- Federazione provinciale scuole materne	APPM Mezzocorona Roverè della Luna- Associazione provinciale per i minori	
Zenoniani Giorgia	Comune di Cles Università degli studi di Trento Federazione provinciale scuole materne	Scuola materna Coredò- Federazione provinciale scuole materne	

Di particolare menzione:

- il progetto "Legalità e Cittadinanza Attiva", che in classe terza ha visto gli studenti impegnati in un percorso conoscitivo formativo nell'ambito dei servizi della giustizia (Ufficio Servizio Sociale Minorenni, Centro di Mediazione Penale, Cinformi, Casa Circondariale di Trento) organizzato dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento.

4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - TEMPI DEL CORSO FORMATIVO

Tra gli strumenti utilizzati si possono annoverare:

1. manuali
2. testi
3. documenti (fotocopie, immagini, letture critiche)
4. rete Internet
5. Materiale audiovisivo
6. Programmi informatici specifici

Rispetto agli ambienti di apprendimento, attiva da tre anni al Martini una sperimentazione denominata “Ambienti di apprendimento innovativi” (<https://drive.google.com/file/d/0B30pCTMQMqTTQkNTbU51cXBaQW8/view>) relativa al biennio. Tutte le classi, in ogni caso, si spostano tra aule dedicate alle discipline, consentendo una personalizzazione e un setting del contesto maggiormente specifico rispetto alla disciplina.

Rispetto ai tempi, in vigore nell'istituto quattro fasi valutative: “pagellino” di Novembre - prima valutazione trimestrale a fine Dicembre - “pagellino” di Marzo - scheda valutativa di fine anno scolastico.

4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati i seguenti interventi di recupero/potenziamento:

Materia	Interventi di Recupero	Interventi di Potenziamento
Italiano		Simulazioni per preparazione alle prove INVALSI
Italiano, Inglese, Tedesco, Fisica, Matematica, Storia, Filosofia, Scienze Umane, Diritto ed economia	Sportelli didattici	

4.6 USCITE E PROGETTI DIDATTICI

Anno scolastico 2016/2017

Progetto Finestre- Storie di rifugiati: in collaborazione con il Centro Astalli di Trento, prendendo spunto da un film o un romanzo, gli studenti hanno realizzato un percorso per conoscere la realtà dei rifugiati attraverso il confronto e l'incontro con la diversità culturale.

Progetto “Malattia mentale e pregiudizio”: gli studenti hanno partecipato a due incontri con gli operatori del Centro di Salute Mentale di Mezzocorona e con un utente che ha fornito un racconto diretto della sua storia. L'obiettivo è stato quello di favorire il confronto con la realtà del disagio psichico, la conoscenza e il superamento di eventuali pregiudizi o paure.

Progetto Montagna: Giro dei rifugi - Dolomiti di Brenta: da Molveno ad Andalo passando per i rifugi Malga di Andalo, Selvata, Altissimo, Montanara. Trekking nelle montagne tra le più belle al mondo (patrimonio UNESCO).

Anno scolastico 2017/2018

Partecipazione **all'evento formativo "Uguaglianza e Libertà"** presso il Multisala Modena di Trento: attraverso il dialogo con Gherardo Colombo e Pif, gli studenti hanno conosciuto il complesso rapporto tra uguaglianza e libertà.

Progetto Montagna: Valle dei Mocheni e gruppo Lagorai, Storia e cultura di una valle unica in Trentino in collaborazione con il Bersntoler Museum di Palù. Trekking – traversata in due giorni di una delle zone montane più selvagge del nostro territorio.

Visita al Tribunale di Rovereto e simulazione di un processo.

Anno scolastico 2018/2019

Progetto "Indagine sociologica sul campo": ricerca sociologica qualitativa e quantitativa sulle seguenti tematiche:

Viaggio di istruzione a Lisbona.

Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani e a Salò.

Uscita didattica al Mudec di Milano: "The art of Banský. A visual protest". "Paul Klee. Alle origini dell'arte".

Olimpiadi di italiano.

4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato realizzato un percorso interdisciplinare tra Storia e Storia dell'arte, come illustrato di seguito.

L'INIZIO DEL "SECOLO DELLE MASSE" <ul style="list-style-type: none">• Dinamiche politiche e sociali della seconda rivoluzione industriale• Caratteri della Belle époque• L'età giolittiana: trasformazioni economiche e sociali	<ul style="list-style-type: none">• Piano di Parigi di Haussmann• Nascita dei generi fotografici, pseudoscopia.• Teoria del colore• Impressionismo e post impressionismo• Art Nouveau (Gustave Klimt, Antoni Gaudí)• Giuseppe Pellizza da Volpedo "Il quarto Stato" (1901)
DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA CRISI DEL 1929 <ul style="list-style-type: none">• La Prima guerra mondiale: cause remote e prossime• Sviluppi ed esito della Grande guerra e conseguenze politiche, economiche e sociali in Europa e nel mondo• I problemi del dopoguerra in Europa e le divisioni tra l'Europa dei vinti e dei vincitori	<ul style="list-style-type: none">• Futurismo (Umberto Boccioni) e architettura futurista (Antonio Sant'Elia)• Die Brücke, Der blaue Reiter, Munch ed Espressionismo tedesco (Otto Dix)

<p>L'ETÀ DEI TOTALITARISMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazione politica ed economica dell'Italia del dopoguerra • Origini e ascesa del fascismo • Caratteri ideologici e politici del nazionalsocialismo • Società e cultura sotto il regime nazista • Caratteri ideologici, politici e sociali del fascismo • Società e cultura sotto il regime fascista 	<ul style="list-style-type: none"> • Architettura razionalista e fascista in Italia (Giuseppe Terragni e Marcello Piacentini) • Mostra di arte degenerata a Monaco (1937). • Bauhaus (1919 -1933), chiusura voluta dal regime fascista. • "Il gabinetto del dottor Caligari"
<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazione mondiale alla vigilia della Seconda guerra mondiale • Caratteri della Guerra di Spagna • Cause, fasi, dinamiche e strategie militari della Seconda guerra mondiale • Conseguenze della guerra 	<ul style="list-style-type: none"> • Cubismo, Pablo Picasso (Guernica,1937) • Surrealismo, Dalì (Morbida costruzione con fagioli bolliti: premonizione della guerra civile, 1936)
<p>LA STORIA DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pop art e società dei consumi (Andy Warhol)

4.8 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITA' - PERCORSI - PROGETTI NEL TRIENNIO

In coerenza con l'indirizzo e con l'apporto delle discipline di Storia, Diritto, Filosofia, Scienze Umane (a seconda degli insegnamenti presenti nell'indirizzo), gli studenti, suddivisi per gruppi, hanno sviluppato in modo particolare una delle seguenti tracce di approfondimento:

Primo gruppo (Caiazza G., Cattoni J., Perli I., Pilati A., Vedovelli A., Zenoniani G.)

DALLO STATUTO ALLA COSTITUZIONE

Partendo dalle caratteristiche dello Statuto Albertino – la prima Costituzione italiana – il percorso ricostruisce le principali tappe che hanno portato alla nascita della Costituzione repubblicana.

Le vicende dello Stato italiano e l'organizzazione politica sino alla rinascita democratica

- Lo "Statuto Albertino": una carta poco democratica e troppo fragile
- Monarchia costituzionale e non parlamentare
- La vita costituzionale del regno d'Italia
- La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo
- La dissoluzione costituzionale dello Stato liberale
- L'attacco ai diritti civili
- Dalla caduta del fascismo alla Costituente
- La nascita della Costituzione italiana

Secondo gruppo (Agostini S., Campagnolo V., Devigili S., Gozzer G., Llugiqi G., Pedot M., Ridolfi A.)

IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

"La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano. Il contributo che un'Europa organizzata e vitale può apportare alla civiltà è indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche.

L'Europa non è stata fatta: abbiamo avuto la guerra. L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto". (R. Schuman, 9 maggio 1950)

L'Unione Europea è la realizzazione di un sogno: quello di pace e stabilità per il nostro continente, ad opera di pensatori e politici come Jean Monnet, Robert Schuman, Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi, all'indomani della tragica esperienza della seconda guerra mondiale. Per la prima volta i Paesi si coalizzano per costruire una realtà di libertà e uguaglianza, possibile grazie al passaggio politico dalla centralità dello Stato a quella del cittadino, utilizzando la sussidiarietà come principio guida. Il sogno è l'unione dell'Europa per via democratica, per libera scelta dei cittadini. Oggi l'Unione Europea è un organismo unico nel suo genere: gli Stati membri uniscono le loro sovranità per guadagnare una forza e un'influenza mondiale che nessuno di essi potrebbe acquisire da solo.

Il percorso analizza le varie fasi del processo di integrazione, tappe faticosamente raggiunte ma fondamentali, nel tentativo di rispondere alla domanda: "esiste un'identità europea?".

Terzo gruppo (Duriqi A., Faustini J., Melchiori M., Obralic I., Rigott S., Segheir M., Tasin A.)

IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA SOSTANZIALE, IL WELFARE STATE E LA CRISI FISCALE DELLO STATO

Art. 3, co. 2, Cost.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva

partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

“Non abbiamo tutti gli stessi talenti, ma dovremmo tutti avere la stessa opportunità di sviluppare i nostri talenti” (*J. F. Kennedy*)

L'uguaglianza sostanziale richiede che l'uguaglianza di fronte alla legge ceda talora il passo a leggi che stabiliscono *trattamenti differenziati* per favorire i più deboli, indifesi e poveri. Come si conciliano l'uguaglianza formale e l'uguaglianza sostanziale?

La conciliazione sta in questa regola: *la legge deve trattare in modo uguale tutte le situazioni uguali e in modo diverso le situazioni diverse.*

Cambia radicalmente il ruolo dello Stato, che non deve limitarsi a garantire l'uguaglianza formale fra i cittadini, ma si impegna a realizzare un'uguaglianza sempre più sostanziale.

Nello Stato sociale sono necessarie leggi che distinguono tra gruppi, categorie, classi sociali, per sostenere quelle meno forti e garantire l'effettivo godimento dei diritti da parte di tutti.

Attraverso una riflessione sul concetto di uguaglianza sostanziale e le sue implicazioni sociali ed economiche, il percorso intende analizzare l'evoluzione del Welfare State, dalle crescenti domande di giustizia sociale, che trovarono così accoglienza nei pubblici poteri tanto da essere riconosciute solennemente nelle Costituzioni in forma di *diritti sociali ed economici*, agli effetti redistributivi del reddito sino ai cambiamenti che ne hanno provocato la crisi, con una crescita notevole della spesa pubblica e l'indebitamento dello Stato.

4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra le principali attività complementari ed integrative del triennio si annoverano:

progetto - corso	disciplina/e coinvolta/e
Corso certificazione linguistica B1	Inglese n. studenti 4
Corso certificazione linguistica B1	Tedesco n. studenti 1
Corso ECDL	Informatica n. studenti 3
Cineforum	n. studenti 16

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e letteratura italiana

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>A causa di un avvicendamento di docenti che ha coinvolto la classe in tutto l'arco del triennio, le prime due settimane di scuola sono state dedicate al consolidamento degli strumenti di analisi di un testo letterario. Per favorire la continuità con il programma didattico svolto nel precedente anno scolastico, ho scelto di iniziare la trattazione della storia della letteratura da Giacomo Leopardi, per poi proseguire con le correnti letterarie successive cogliendone le analogie e differenze. Tale esigenza spiega la riduzione dei contenuti affrontati nell'ultimo periodo dell'anno, in particolare la lirica del primo Novecento, che ha subito uno sviluppo più generale rispetto alla sistematicità attuata negli argomenti precedenti.</p> <p>A fronte di quanto delineato, le competenze sotto elencate risultano raggiunte da tutti gli studenti, anche se a vari livelli: un esiguo numero le ha acquisite ampiamente, un piccolo gruppo si attesta su una fascia media, un numero più elevato le possiede in modo sufficiente.</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale.- Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti.- Padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico).- Analizzare la lingua italiana nella sua evoluzione storica, in relazione ai testi letti.- Fornire interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari.
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Nella presentazione degli argomenti è stata privilegiata l'individuazione dei nuclei fondanti dei principali movimenti storico-letterari. Nella scansione per unità, inoltre, è stata rivolta l'attenzione alle tematiche differenti e comuni dei vari autori.</p> <p>UNITÀ 1: L'OTTOCENTO</p> <p>Giacomo Leopardi: introduzione alla vita attraverso la lettura parziale de "L'arte di essere fragili" di A. D'Avenia.</p>
---	--

La teoria del piacere: *Zibaldone 165-172*.

Il pessimismo storico e cosmico.

Lettura e analisi dei seguenti *Canti*:

L'infinito

Alla luna

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

UNITÀ 2: NATURALISMO E VERISMO

Il positivismo: contesto storico e culturale. I rappresentanti principali: Comte, Darwin, Taine, Spencer.

Il naturalismo francese: caratteristiche di una corrente culturale e letteraria.

Emile Zola e il romanzo sperimentale: l'artista "scienziato".

G. Flaubert: *Madame Bovary*, lettura del brano "Madame si annoia".

Il verismo: caratteristiche della corrente culturale. Le tecniche narrative degli scrittori veristi (eclissi dell'autore, la regressione, lo straniamento, il discorso indiretto libero).

Giovanni Verga: vita e opere.

Vita dei campi: temi e stile. Lettura e commento delle seguenti novelle:

La lupa

Rosso Malpelo

I romanzi e il ciclo dei vinti.

I Malavoglia: struttura dell'opera e tecniche di narrazione. Il superamento del sentimentalismo romantico. Lettura e commento dei seguenti capitoli:

I, confronto tra *l'incipit* dei Promessi Sposi e quello dei Malavoglia

XI, *Il contrasto tra 'Ntoni e padron 'Ntoni*

XV, *L'addio di 'Ntoni*

Lecture critiche: A. Manganaro, "*Lontano, lontano, nel suo paese di là del mare; d'onde non si torna più*". Il capitolo XI e gli addii dei Malavoglia, in *La letteratura degli italiani. Rotte confini passaggi*, XIV Congresso Nazionale, Genova, 15-18 settembre 2010.

R. Luperini, *La conclusione dei Malavoglia, in Simbolo e costruzione allegorica in Verga*, Bologna 1979.

Il mastro-don Gesualdo: caratteristiche dell'opera.

Lettura de "La morte di Gesualdo". Confronto con la novella *La roba* (*Novelle rusticane*).

UNITÀ 3: IL DECADENTISMO

Gli argomenti compresi nell'unità 3 e una parte di quelli inseriti nell'unità 4 sono stati svolti in forma modulare. Nello specifico è stato analizzato il romanzo decadente e la differenza rispetto a quello verista; è stata, inoltre, focalizzata l'attenzione sull'evoluzione del suo protagonista che, partendo dalla figura dell'esteta e del superuomo dannunziano, giunge con Pirandello ad una crisi d'identità fino alla totale dissoluzione dell'io, passando per l'inetto sveviano e il fanciullino di Pascoli.

Il decadentismo: caratteristiche della corrente culturale. Le novità formali.

J. K. Huysman, *Controcorrente*: lettura di un passo del cap. II, *La realtà artificiale di Des Esseintes*.

Gabriele D'Annunzio: la vita.

Le opere delle diverse fasi della vita del poeta: estetismo, superomismo e periodo politico.

Il piacere, lettura dei capp. I,1; I,2; commento dell'opera e della figura di Sperelli esteta.

L'asta (capitolo finale).

Approfondimenti: I tre ritratti del dandy: Huysman, D'Annunzio, Wilde; D'Annunzio e l'arte della comunicazione.

Il ciclo delle Laudi, Alcyone: lettura e commento delle seguenti liriche:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto. Approfondimento: confronto con *La pioggia sul cappello* di L. Folgore e *Piove* di E. Montale.

I pastori

Canto novo

O falce di luna calante. Confronto tra il primo e l'ultimo D'Annunzio.

Giovanni Pascoli: la vita.

La poetica del fanciullino. Le novità formali.

Myricae: caratteristiche e temi della raccolta. Lettura e commento delle seguenti poesie:

Novembre

L'assiuolo

X agosto

Temporale

UNITÀ 4: IL PRIMO NOVECENTO

Italo Svevo: la vita e il pensiero.

Le opere: *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*.

La coscienza di Zeno: la struttura del romanzo e il monologo interiore.

Lettura dei seguenti brani:

L'ultima sigaretta

Lo schiaffo del padre

L'esplosione finale

I temi dell'opera: salute/malattia; la figura del rivale; il successo finale.

Approfondimenti: Svevo e la psicoanalisi: un rapporto ambiguo.

Luigi Pirandello: vita e il pensiero.

La poetica de *L'umorismo*.

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato..., lettura e commento.

I romanzi

Il fu Mattia Pascal. Lettura dei seguenti brani:

Prima e seconda premessa

La nascita di Adriano Meis

Approfondimento: L'identità perduta e il tema del doppio.

Uno, nessuno e centomila. Lettura dei seguenti brani:

Un piccolo difetto

Un paradossale lieto fine

Il Futurismo: un movimento d'avanguardia.

Filippo Tommaso Marinetti e le "parole in libertà".

Lettura dei seguenti brani:

Il primo Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Il bombardamento di Adrianopoli. Zang Tumb Tumb

UNITÀ 5: DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA

Giuseppe Giuseppe Ungaretti: la poetica.

Lettura dei seguenti brani:

L'Allegria:

Il porto sepolto

Fratelli

Mattina

Soldati

Eugenio Montale: il male di vivere.

Lettura dei seguenti brani:

Ossi di seppia:

	<p><i>Non chiederci la parola Spesso il male di vivere ho incontrato</i></p> <p>DIVINA COMMEDIA: per colmare alcuni temi che risultavano carenti, su richiesta degli stessi studenti è stata trattata la seconda cantica.</p> <p>Purgatorio: struttura generale della cantica, personaggi, allegorie. Lettura integrale e commento dei canti: I, V, VI, XXVIII.</p> <p>Paradiso, struttura generale della cantica, personaggi, allegorie. Lettura integrale e commento dei canti: I, III, V, VI; XXXIII (sintesi generale).</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA: nel corso dell'anno agli studenti sono stati gradualmente presentati gli sviluppi delle nuove tipologie richieste nel nuovo Esame di Stato. In particolare è stata privilegiata la tipologia B, che ha subito notevoli cambiamenti, puntando l'attenzione sugli aspetti del testo argomentativo e sui vincoli che esso contiene.</p>
ABILITA':	<p>Attraverso la guida dell'insegnante gli studenti, a vari livelli, hanno acquisito le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi corretti, efficaci e adeguati. - Applicare ai testi tecniche, strategie e modi di lettura adatti a scopi e contesti diversi. - Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi. - Conoscenza di autori e di opere, o loro parti significative, della tradizione letteraria italiana, organizzate sia in prospettiva diacronica, per individuarne lo specifico contesto culturale, sia per generi (novelle e racconti brevi, romanzi, poesia lirica), sia per temi specifici. - Riconoscere e sviluppare le tipologie di scrittura richieste all'Esame di Stato.
METODOLOGIE:	<p>L'intervento della docente, in ordine all'organizzazione delle lezioni, è avvenuto secondo queste modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica, all'inizio della lezione, di quanto appreso e chiarimento degli eventuali dubbi degli studenti; - lezione frontale dell'insegnante; - costante riferimento al testo nelle sue varie implicazioni; - intensificazione delle proposte didattiche miranti allo sviluppo di rapporti interdisciplinari; - coinvolgimento diretto degli allievi nell'itinerario didattico e di conoscenza a medio e lungo termine; - coinvolgimento degli allievi in attività di ricerca, scoperta, approfondimento personale;

	<ul style="list-style-type: none"> - uso della multimedialità come strumento di supporto al consueto approccio alla disciplina.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto stabilito dal Collegio Docenti e dal Dipartimento.</p> <p>Nella valutazione complessiva si è tenuto conto dei seguenti ulteriori elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impegno nel lavoro; - la partecipazione e l'interesse durante la lezione; - la volontà di comprendere con chiarezza e di approfondire la materia; - la costanza nella preparazione.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo adottato: A. Roncoroni- M.M. Cappellini- A. Dendi- E. Sada- O. Tribulato, <i>Il rosso e il blu. Tra Ottocento e Novecento</i>, C. Signorelli Scuola, 2015.</p> <p>Materiale fornito dalla docente: letture critiche.</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e cultura straniera inglese

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>La maggioranza della classe, con l'eccezione di alcune studentesse, riesce a capire ed esprimere pensieri e concetti di ambito generale con sufficiente chiarezza. Alcune ragazze presentano un livello di comprensione e produzione decisamente buono, che permette loro di gestire la comunicazione con disinvoltura ed efficacia.</p> <p>La comprensione delle dinamiche e dei testi letterari varia da studente a studente. Alcuni ragazzi dimostrano una maggiore precisione e lucidità nell'analisi dei testi proposti e nella messa in relazione degli stessi con il periodo ed il contesto in cui essi sono stati prodotti.</p> <p>In generale, la classe non risulta particolarmente disinvolta nella comprensione delle dinamiche letterarie e dei testi di prosa e poesia che le illustrano. Forse a causa di una scarsa pratica di lettura ed analisi di testi in prosa e poesia nel corso del triennio, per lo meno per quanto riguarda la produzione letteraria in lingua inglese, risulta necessaria la guida del docente per leggere e analizzare in dettaglio un testo letterario.</p> <p>L'attenzione costante e la partecipazione attiva alle lezioni, tuttavia, non sono mai mancate, dimostrando la volontà della classe a confrontarsi con le dinamiche ed i testi affrontati in modo preciso ed approfondito.</p>
--	---

UNITA' DIDATTICHE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Nel primo periodo si sono dedicate due ore in settimana allo studio della lingua e un'ora in settimana allo studio della letteratura. Questa scelta è stata fatta in considerazione della necessità di consolidare negli studenti le competenze relative alla lingua inglese, fondamentale nel mondo che i giovani vivono oggi e vivranno in futuro. Da qui la volontà della docente di dedicare un congruo spazio all'approfondimento ed ampliamento delle competenze linguistiche degli studenti.</p> <p>Nel secondo quadrimestre, invece, le tre ore settimanali di inglese sono state interamente dedicate allo studio della letteratura inglese.</p> <p>Per quanto riguarda la lingua inglese, sono stati affrontati argomenti di interesse generale attorno a cui sono stati creati moduli che coinvolgessero le quattro abilità e i due ambiti di conoscenza linguistici e che potessero essere declinati in varie attività interattive. Nello specifico, si sono affrontate di volta in volta tematiche che hanno dato modo al docente di riprendere alcuni argomenti grammaticali e lessicali, nonché di esercitare le quattro abilità.</p> <p>Per quanto riguarda lo studio della letteratura inglese, si sono affrontati i seguenti periodi, autori e testi.</p>												
	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Periodo</th> <th style="width: 50%;">Argomento/Autore</th> <th style="width: 25%;">Testi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ROMANTIC AGE</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Historical context</u></td> <td>Industrial and Agricultural Revolutions</td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Poetry</u></td> <td>William Blake Byron, Shelley, Keats (general traits) Nature kind, nature unkind Romantic themes</td> <td><i>The Lamb, The Tyger</i> poesie varie: solo lettura, non analisi</td> </tr> </tbody> </table>	Periodo	Argomento/Autore	Testi	ROMANTIC AGE			<u>Historical context</u>	Industrial and Agricultural Revolutions		<u>Poetry</u>	William Blake Byron, Shelley, Keats (general traits) Nature kind, nature unkind Romantic themes	<i>The Lamb, The Tyger</i> poesie varie: solo lettura, non analisi
Periodo	Argomento/Autore	Testi											
ROMANTIC AGE													
<u>Historical context</u>	Industrial and Agricultural Revolutions												
<u>Poetry</u>	William Blake Byron, Shelley, Keats (general traits) Nature kind, nature unkind Romantic themes	<i>The Lamb, The Tyger</i> poesie varie: solo lettura, non analisi											

		the Romantic poet the Byronic hero	
	VICTORIAN AGE		
	<u>Historical context</u>	Victorian values: hard work, respectability, philanthropy, chastity, patriarchy, patriotism, racism; the Victoria compromise; the British empire; the Victorian woman: fallen woman vs angel of the house; the Victorian city; social problems and reforms	
	<u>Prose</u>	Charles Dickens	<i>Oliver Twist</i> (selected passages)
	<u>Poetry</u>	Rudyard Kipling	<i>The White Man's Burden</i>
	WORLD WAR ONE		
	<u>Historical context</u>	World War One in Great Britain: peculiarities, recurring concepts, propaganda, illusion vs reality	
	<u>Poetry</u>	Rupert Brooke	<i>The Soldier</i>
		Siegfried Sassoon	<i>Glory of Women</i>
		Wilfred Owen	<i>Anthem for Doomed Youth</i>
	MODERNISM		
	<u>Historical context</u>		
	<u>Prose</u>	Virginia Woolf	<i>Modern Fiction</i> (selected passages)
		James Joyce	<i>Ulysses</i> (selected passages)
	<p>Il programma di letteratura effettivamente svolto è stato fortemente ridotto rispetto alla programmazione iniziale a causa della lentezza con cui si sono dovuti affrontare i vari argomenti, che hanno necessitato di essere presentati, spiegati, approfonditi e ripetuti più volte affinché la classe arrivasse ad una comprensione sufficiente degli argomenti, autori e testi affrontati.</p>		
ABILITÀ:	<p>Ci si è concentrati, sia nelle lezioni che nelle verifiche, sulle quattro abilità linguistiche (speaking, writing, listening, reading), così come sulla conoscenza della grammatica e dei vocaboli, cercando di fornire agli studenti la preparazione più ampia e solida in ognuno di questi ambiti linguistici. Questi sono stati anche valutati individualmente, come illustrato nella sezione relativa ai criteri di valutazione.</p> <p>Per quanto riguarda la letteratura, si è cercato di sviluppare negli studenti l'abilità di comprendere un testo letterario, in prosa o in poesia, capendone il significato ed il messaggio e mettendolo in relazione al contesto storico, sociale</p>		

	e culturale della sua epoca. Si è altresì cercato di far capire agli studenti l'importanza di quel romanzo o poesia nel panorama letterario del tempo.
METODOLOGIE:	<p>Durante le lezioni di inglese generale non si è seguito il libro di testo, non previsto per la classe quinta. Si sono invece svolte attività interattive preparate dalla docente, quali visione di video, lavori a coppie e in gruppo, giochi di ruolo, dibattiti, lavoro su cartoncini forniti dalla docente, spiegazioni interattive, esercizi interattivi e simili attività che implicassero una partecipazione attiva e coinvolta dello studente nella lezione.</p> <p>Anche nelle lezioni di letteratura inglese si è privilegiato un approccio che mettesse lo studente al centro del processo di apprendimento, benché non si sono potute evitare talvolta spiegazioni frontali in cui il docente spiegava e la classe ascoltava, faceva domande e prendeva appunti, soprattutto nel momento in cui si introduceva un periodo storico o una corrente letteraria.</p> <p>Anche nell'insegnamento della letteratura si è cercato sempre di porre lo studente al centro del proprio processo di apprendimento rendendolo partecipe e protagonista della lezione, stimolando anche l'interazione e la collaborazione fra compagni in modo da sviluppare negli studenti l'abilità di lavorare in gruppo e confrontarsi con gli altri. In particolare si sono svolti diversi lavori di gruppo nei quali ogni gruppo analizzava un brano, strofa o poesia, per poi condividere l'analisi con il resto della classe.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le prove somministrate alla classe hanno considerato sia le quattro abilità che i due ambiti di conoscenza della lingua (grammatica e vocaboli), nonché la conoscenza della letteratura (prove semi-strutturate con risposta breve o chiusa). Ogni prova è stata dunque composta di una o più parti, a ciascuna delle quali è stato attribuito un voto individuale. Ciò ha permesso sia al docente che allo studente di individuare i punti di forza e di debolezza della conoscenza linguistica di ogni alunno, rendendolo consapevole della necessità di intervenire su quel determinato ambito. Le verifiche di letteratura sono state somministrate in modo indipendente da quelle di lingua.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Lingua inglese Materiale di vario tipo proposto dalla docente: video, cartoncini, file word, pdf, power point.</p> <p>Letteratura inglese La docente, in accordo con la classe, ha deciso di non utilizzare il libro di testo adottato per la classe (Medaglia, Young Beverley, With Rhymes and Reason, compact edition, from the origins to the modern times, ed. Loescher), per utilizzare invece materiale da lei fornito e condiviso con gli studenti tramite registro elettronico.</p>

SCHEMA INFORMATIVA di Lingua e cultura straniera tedesca

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Comprensione orale e scritta</u> <ul style="list-style-type: none"> – Ricavare informazioni dall'ascolto o dalla lettura di semplici testi di varia natura relativi all'attualità o estratti di testi letterari. 2. <u>Produzione scritta ed interazione orale</u> <ul style="list-style-type: none"> – Saper leggere e scrivere brevi, semplici testi relativi a situazioni di interesse generale e ad argomenti trattati in classe. – Saper rispondere a domande su testi. – Saper interagire in una semplice conversazione di carattere generale, letterario o di attualità relativi ad argomenti trattati in classe. – Saper interpretare il significato di una poesia trattata in classe – Saper riassumere un testo – Saper collocare un autore nella storia letteraria di lingua tedesca – Saper descrivere le caratteristiche di un genere letterario – Saper descrivere ed interpretare un quadro noto – Saper indicare gli elementi caratterizzanti una corrente letteraria – Saper parlare delle caratteristiche di una fiaba – Saper esporre in modo semplice i momenti fondamentali della storia recente della Germania
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> – Die Romantik – C.D. Friedrich: „Wanderer über dem Nebelmeer“ – C.D. Friederich: „Kreidefelsen auf Rügen“ – Grimms Volksmärchen: „Die Sterntaler“ – Die Jahrhundertwende zw. 19. und 20. Jahrhundert – Neue Technologien – Großbürgertum und Proletariat – Aufstieg des Bürgertums und das Proletariat – Die Industrielle Revolution – Stilpluralismus der Epoche: Impressionismus, Naturalismus, Poetischer Realismus, Symbolismus – Sigmund Freud – Theodor Fontane: “Effi Briest” – F. Kafka: “Vor dem Gesetz” – Th. Mann: „Buddenbrooks“ – R. M. Rilke: “Der Panther” – Die Weimarer Republik – Nationalsozialismus – Das Milgram Experiment
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Das KZ Dachau - Der Widerstand: Die Weiße Rose, die Rote Kapelle, Das Stauffenberg-Attentat, die Stellung der Kirchen - Die Literatur im 3. Reich - Die Teilung Deutschlands - Brecht: “Maßnahmen gegen die Gewalt” - Brecht: “Die Moritat von Mackie Messer” - Das epische Theater - Die Berliner Mauer - Die Wiedervereinigung
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le proprie strategie di apprendimento - Confrontare le strutture socio-culturali di un altro Paese con le proprie. - Rinforzare la propria autonomia nello studio - Cogliere concetti e temi comuni alle varie discipline - Cogliere e collegare tra loro le tematiche proposte
METODOLOGIE:	<p>Mediante lavori a gruppi si sono valorizzati gli studenti con competenze migliori invitandoli ad aiutare i compagni. Si sono utilizzati video didattici ed esplicativi, la LIM, il laboratorio multimediale, schede e schemi riassuntivi elaborati dall'insegnante.</p> <p>Si sono proposti alcuni argomenti di attualità ed approfondimento collegabili ad altre materie.</p> <p>I ragazzi sono stati invitati ad usare il più possibile attivamente la lingua straniera.</p> <p>Si è visto un film in lingua originale relativo alla storia recente della Germania, al fine di rendere più immaginabili le condizioni di vita durante i periodi storici trattati.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Si è fatto riferimento alle griglie approvate in Dipartimento.</p> <p>Sono state somministrate due verifiche scritte nel trimestre e tre nel pentamestre, mentre quelle orali sono state almeno due per ciascun periodo.</p> <p>Hanno contribuito alla valutazione anche la frequenza degli interventi pertinenti, la costanza o meno nello svolgimento dei compiti domestici, la partecipazione al dialogo educativo, la collaborazione nelle attività in classe, la regolarità o meno nel portare con sé i materiali didattici.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Il libro di testo “Deutsch global-Letteratura, civiltà e lingua tedesca” – Ed. Loescher - “Video-Reise – Viaggio nella storia tedesca dal regime nazista ai giorni nostri” - Ed. Loescher - Brevi filmati - Lavagna interattiva - Laboratorio multimediale - Materiale elaborato dall'insegnante - Testi tratti da internet - Dizionario

SCHEDA INFORMATIVA di Storia

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno	<p>1. La “storia del mondo”</p> <p>Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.</p> <p>2. La “relazione presente-passato”</p> <p>Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo</p> <p>3. Il “metodo storico”</p> <p>Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati</p>
--	--

SOMMARIO CONOSCENZE raggiunte alla fine dell'anno	<p>Nazione, nazionalismo e identità nazionale</p> <p>Italia e Germania: processi di unificazioni nazionali a confronto</p> <p>Dall'unità a Giolitti: problemi e politiche interne e estere dell'Italia liberale</p> <p>L'Europa delle alleanze fra nazionalismo e imperialismo</p> <p>Africa ieri e oggi: breve storia del continente nero, con particolare attenzione a ragioni ed effetti di colonialismo e decolonizzazione</p> <p>La nascita della società attuale: il ruolo dei mass media e dei partiti di massa</p> <p>La Grande Guerra, la fine degli imperi e la ridefinizione della geografia politica mondiale</p> <p>La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica</p> <p>Il primo dopoguerra in Italia e in Europa</p> <p>Fascismo e Nazismo</p> <p>Il 1929, la grande Depression e il New Deal</p> <p>La seconda guerra mondiale</p> <p>L'Italia repubblicana</p> <p>Dalla guerra fredda al disgelo (excursus essenziale)</p>
---	---

I. L'INIZIO DEL “SECOLO DELLE MASSE”

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• Dinamiche politiche e sociali della seconda rivoluzione industriale• Caratteri degli imperialismi e dei nazionalismi europei• Inizio della società di massa in Occidente• Caratteri della <i>Belle époque</i>• L'età giolittiana: trasformazioni economiche e sociali• L'imperialismo italiano e la guerra di Libia
-------------------	--

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali eventi del primo Novecento e collocarli in una corretta dimensione geografica • Usare correttamente il lessico sociale, politico, religioso proprio della <i>Belle époque</i> e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Usare correttamente i concetti di socialismo, marxismo, modernismo • Leggere un testo di ambito storico, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare • Operare confronti tra i diversi imperialismi europei e tra la realtà dei paesi colonizzati e di quelli colonizzatori • Saper leggere una fonte scritta (brani storici) o iconografica del primo Novecento cogliendo le specificità del suo linguaggio • Operare confronti tra le diverse realtà politiche • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia • Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline (scienze e filosofia) • Individuare alcuni degli elementi su cui si fondano il concetto di nazione e i diritti dei migranti nella società odierna • Cogliere i legami esistenti tra le migrazioni del primo Novecento e quelle attuali
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale e dialogata Discussione aperta Insegnamento per problemi Attività di analisi e/o la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro Approfondimento individuale di tematiche cruciali, scelte anche in base agli interessi particolari degli studenti</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Verifica orale o scritta. Si sono valutate principalmente la comprensione dei contenuti, la capacità argomentativa e la correttezza espositiva. La valutazione farà riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Libro di testo: Giovanni De Luna, Marco Meriggi, <i>Sulle tracce del tempo</i>, vol. 3, Paravia la lezione frontale e dialogata la discussione aperta l'analisi del testo l'insegnamento per problemi la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro, utilizzando anche strumenti multimediali</p>

II. DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA CRISI DEL 1929

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• La Prima guerra mondiale: cause remote e prossime• Sviluppi ed esito della Grande guerra e conseguenze politiche, economiche e sociali in Europa e nel mondo• I problemi del dopoguerra in Europa e le divisioni tra l'Europa dei vinti e dei vincitori• Caratteri del dopoguerra in Asia e Medio Oriente• La grande crescita economica degli Stati Uniti• Cause e caratteri della crisi del 1929• Conseguenze della crisi negli Stati Uniti e nel mondo, con particolare attenzione all'Europa• Caratteri del New Deal americano
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i principali eventi della Prima guerra mondiale e della grande crisi e collocarli in una corretta dimensione geografica• Usare correttamente il lessico specifico proprio della Prima guerra mondiale• Usare correttamente i concetti economici legati alla grande crisi e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo• Leggere un testo di ambito storico, in particolare riguardante la guerra, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare• Operare confronti tra l'Europa e gli altri continenti cogliendo le specificità e i punti in comune• Saper leggere una fonte scritta o una fotografia del Novecento cogliendo le specificità del suo linguaggio• Stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi militari e contesti storico-sociali ed economici• Riconoscere negli eventi riferibili alla Grande guerra cause e caratteri condizionanti la successiva storia europea• Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia• Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline• Individuare alcuni degli elementi su cui si fondano gli organismi internazionali presenti oggi nel mondo• Cogliere i legami esistenti tra la Società delle Nazioni e gli attuali organismi internazionali
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale e dialogata</p> <p>Discussione aperta</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Attività di analisi e/o la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro</p> <p>Approfondimento individuale di tematiche cruciali, scelte anche in base agli interessi particolari degli studenti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifica orale o scritta. Si sono valutate principalmente la comprensione dei contenuti, la capacità argomentativa e la correttezza espositiva. La valutazione farà riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Libro di testo: Giovanni De Luna, Marco Meriggi, Sulle tracce del tempo, vol. 3, Paravia la lezione frontale e dialogata la discussione aperta l'analisi del testo l'insegnamento per problemi la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro, utilizzando anche strumenti multimediali

III. L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Situazione politica ed economica dell'Italia del dopoguerra • Origini e ascesa del fascismo • La rivoluzione russa e l'Urss da Lenin a Stalin • Caratteri ideologici, politici e sociali dello stalinismo • Intellettuali e potere nello stalinismo • Caratteri ideologici e politici del nazionalsocialismo • Società e cultura sotto il regime nazista • Caratteri ideologici, politici e sociali del fascismo • Società e cultura sotto il regime fascista • Caratteri e diversi volti dell'antifascismo • Leggi razziali e antisemitismo
-------------------	--

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali eventi che hanno portato alla formazione dei regimi totalitari in Europa e collocarli in una dimensione geografica • Usare correttamente il lessico sociale, politico, religioso proprio dei diversi regimi totalitari e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Usare correttamente i concetti di rivoluzione, totalitarismo, fascismo, nazismo • Leggere un testo di ambito storico, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare • Saper leggere una fonte scritta o iconografica relativa ai regimi totalitari cogliendo le specificità del suo linguaggio • Operare confronti tra le diverse realtà politiche toccate dai totalitarismi • Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni economici, storici e politici • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia • Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline (letteratura, filosofia) • Individuare gli elementi su cui si fondano le garanzie costituzionali, il diritto all'istruzione e la libertà di insegnamento • Riconoscere i fattori che hanno portato all'affermazione di tali principi
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale e dialogata Discussione aperta Insegnamento per problemi Attività di analisi e/o la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro Approfondimento individuale di tematiche cruciali, scelte anche in base agli interessi particolari degli studenti</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Verifica orale o scritta. Si sono valutate principalmente la comprensione dei contenuti, la capacità argomentativa e la correttezza espositiva. La valutazione farà riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Libro di testo: Giovanni De Luna, Marco Meriggi, <i>Sulle tracce del tempo</i>, vol. 3, Paravia la lezione frontale e dialogata la discussione aperta l'analisi del testo l'insegnamento per problemi la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro, utilizzando anche strumenti multimediali</p>

IV. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• Situazione mondiale alla vigilia della Seconda guerra mondiale• Caratteri dell'imperialismo giapponese in Asia (cenni)• Costruzione del comunismo in Cina (cenni)• Colonialismo e processi di indipendenza (cenni)• Caratteri della Guerra di Spagna• Cause, fasi, dinamiche e strategie militari della Seconda guerra mondiale• Cause e caratteri della Shoah• L'Italia dal fascismo alla Resistenza• Conseguenze della guerra
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Individuare le fasi e i principali eventi della Seconda guerra mondiale e collocarli in una corretta dimensione geografica• Usare correttamente il lessico sociale, politico, religioso che riguarda il periodo della Seconda guerra mondiale e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo• Usare correttamente i concetti di genocidio, Shoah, Soluzione finale• Leggere un testo di ambito storico relativo alla Resistenza, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare• Operare confronti tra le diverse aree del mondo coinvolte nella Seconda guerra mondiale individuando punti di contatto e differenze• Saper leggere una fonte scritta o una fotografia riguardante la Seconda guerra mondiale cogliendo le specificità del suo linguaggio• Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni naturali, economici, storici e politici nel periodo della Seconda guerra mondiale• Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia
METODOLOGIE	Lezione frontale e dialogata Discussione aperta Insegnamento per problemi Attività di analisi e/o la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro Approfondimento individuale di tematiche cruciali, scelte anche in base agli interessi particolari degli studenti
CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifica orale o scritta. Si sono valutate principalmente la comprensione dei contenuti, la capacità argomentativa e la correttezza espositiva. La valutazione farà riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Libro di testo: Giovanni De Luna, Marco Meriggi, <i>Sulle tracce del tempo</i> , vol. 3, Paravia la lezione frontale e dialogata la discussione aperta l'analisi del testo l'insegnamento per problemi la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro, utilizzando anche strumenti multimediali
---	---

V. DALLA GUERRA FREDDA ALLE SVOLTE DI FINE NOVECENTO

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Situazione del mondo dopo la Seconda guerra mondiale • Origine, fasi e conseguenze della guerra fredda • onu e questione tedesca • Origine e caratteri dei due blocchi • Avvio del processo di formazione europea e nascita dell'Unione europea
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali eventi che hanno caratterizzato la storia europea e mondiale dalla guerra fredda alle svolte di fine Novecento e collocarli in una corretta dimensione geografica • Usare correttamente il lessico sociale, economico e politico proprio della seconda metà del Novecento e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Usare correttamente i concetti di bipolarismo, multipolarismo, guerra fredda • Leggere un testo di ambito storico riguardante la guerra fredda, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare • Operare confronti tra Europa occidentale, mondo sovietico e mondo statunitense cogliendo affinità e diversità • Saper leggere una fonte scritta o un'immagine del periodo del bipolarismo cogliendone le specificità del linguaggio • Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni economici, storici e politici all'interno dei processi di costruzione e destrutturazione del bipolarismo • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia • Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline (italiano, arte, filosofia) • Individuare gli elementi su cui si fonda l'Unione europea • Cogliere i legami esistenti tra le prime forme di unione all'interno dell'Europa e l'odierna UE
METODOLOGIE	Lezione frontale e dialogata Discussione aperta Insegnamento per problemi Attività di analisi e/o la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro Approfondimento individuale di tematiche cruciali, scelte anche in base agli

	interessi particolari degli studenti
CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifica orale o scritta. Si sono valutate principalmente la comprensione dei contenuti, la capacità argomentativa e la correttezza espositiva. La valutazione farà riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Libro di testo: Giovanni De Luna, Marco Meriggi, <i>Sulle tracce del tempo</i> , vol. 3, Paravia la lezione frontale e dialogata la discussione aperta l'analisi del testo l'insegnamento per problemi la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro, utilizzando anche strumenti multimediali

VI. L'ITALIA DELLA PRIMA REPUBBLICA

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Tappe di costruzione della democrazia repubblicana • Radici storiche della Costituzione italiana • Italia della ricostruzione
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali eventi della storia italiana dal dopoguerra a oggi • Usare correttamente il lessico sociale, politico ed economico della storia italiana dal dopoguerra a oggi dimostrando consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Leggere un testo di ambito storico-politico, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare • Saper leggere le fonti della contemporaneità cogliendone le specificità del linguaggio • Operare confronti tra le diverse realtà politiche della storia italiana dal dopoguerra a oggi e individuare le specificità del caso italiano rispetto a quelle degli altri paesi occidentali • Stabilire relazioni di causa-effetto tra i mutamenti economici e quelli sociali • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia • Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline (economia, diritto) • Individuare alcuni degli elementi su cui si fondano la Repubblica e alcune delle sue principali cariche (Presidente della Repubblica, del Consiglio)

METODOLOGIE	<p>Lezione frontale e dialogata Discussione aperta Insegnamento per problemi Attività di analisi e/o la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro Approfondimento individuale di tematiche cruciali, scelte anche in base agli interessi particolari degli studenti</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Verifica orale o scritta. Si sono valutate principalmente la comprensione dei contenuti, la capacità argomentativa e la correttezza espositiva. La valutazione farà riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Libro di testo: Giovanni De Luna, Marco Meriggi, <i>Sulle tracce del tempo</i>, vol. 3, Paravia la lezione frontale e dialogata la discussione aperta l'analisi del testo l'insegnamento per problemi la ricerca laboratoriale, singolarmente o in gruppi di lavoro, utilizzando anche strumenti multimediali</p>

SCHEMA INFORMATIVA di Filosofia

<p>COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Nella definizione del programma e del lavoro didattico è stata considerata la difficoltà che avevano alcuni studenti della classe nell'appropriarsi dei concetti più astratti e complessi e nel fare analisi critiche. Considerando anche la necessità di concludere alcune tematiche dell'anno precedente (Kant) e di rafforzare l'interesse per la riflessione filosofica, si è scelto di analizzare l'evoluzione del pensiero filosofico tra Ottocento e Novecento, focalizzando l'attenzione sugli aspetti essenziali degli autori più significativi, in modo che gli studenti potessero collegare le conoscenze apprese al loro vissuto. Per ogni autore, abbiamo approfondito maggiormente alcuni temi (<i>nei contenuti svolti sotto riportati tali temi sono sottolineati</i>). Per favorire la riflessione personale, inoltre, alcuni argomenti sono stati approfonditi utilizzando anche film o canzoni. La classe nel corso di questo anno scolastico ha raggiunto nel complesso le competenze sotto riportate, anche se in modo molto diversificato. Le competenze sottoelencate sono state raggiunte quasi pienamente da alcuni studenti, in modo discreto o più che sufficiente da un ampio gruppo e in modo complessivamente sufficiente da un piccolo gruppo di allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere nei suoi elementi essenziali l'evoluzione del pensiero filosofico da Fichte fino al Novecento - Sapersi interrogare sulla metafisica, sull'etica o sui fondamenti della conoscenza - Saper collegare le conoscenze teoriche acquisite con la propria ricerca esistenziale - Saper utilizzare la terminologia specifica della filosofia - Saper esporre oralmente o per iscritto in modo chiaro una tematica o il pensiero di un autore
---	--

MODULO 1. L'IDEALISMO: FICHTE ED HEGEL

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Caratteri generali Romanticismo (cenni) L'idealismo tedesco</p> <p>J. G. Fichte <u>Scelta fra idealismo e dogmatismo</u> <u>La struttura dialettica dell'Io</u> La missione sociale dell'uomo</p> <p>G. W. F. Hegel I capisaldi del sistema filosofico hegeliano: - <u>i tre momenti del divenire dell'Assoluto: Idea, Natura e Spirito</u> e la tripartizione del sapere filosofico - <u>finito e infinito</u> - <u>ragione e realtà</u> - <u>il giustificazionismo e il compito della filosofia</u> - <u>la dialettica</u></p> <p>Analisi di due figure della fenomenologia dello spirito (<u>dialettica servo-padrone</u> e coscienza infelice)</p>
--	---

	<p>La filosofia dello spirito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Spirito Oggettivo</u> (diritto, moralità ed eticità) - Spirito Assoluto (arte religione e filosofia) <p>Letture: "<i>Il concetto di libertà</i>" di J.G. Fichte "<i>La nostalgia della coscienza infelice</i>" di G.W.F. Hegel</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere gli elementi fondamentali del pensiero di Fichte e di Hegel - Saper cogliere la logica del sistema hegeliano, vedendone punti di forza e debolezza
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, "<i>Percorsi di filosofia. Storia e temi. Dall'Illuminismo a Hegel</i>", Vol. 2B - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 2. CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>A. Schopenhauer Il mondo come rappresentazione <u>La volontà di vivere</u> <u>Il pessimismo</u> <u>Vie di liberazione dal dolore</u> Lettura: "<i>La vita umana tra dolore e noia</i>" di A. Schopenhauer</p> <p>S. A. Kierkegaard <u>L'esistenza come possibilità</u> <u>Possibilità ed angoscia</u> Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del «singolo» <u>Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico e religioso</u> Disperazione e fede Lettura: "<i>L'autentica natura della vita estetica</i>" di S. A. Kierkegaard</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi confrontare con le problematiche di tipo "esistenziale" che emergono nel pensiero di Schopenhauer e Kierkegaard - Cogliere gli aspetti innovativi di questi filosofi - Argomentare su singole tematiche (es. concetto di volontà di vivere)
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, "<i>Percorsi di filosofia. Storia e temi: da Schopenhauer alle teorie novecentesche sulla politica</i>", Vol. 3 A - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 3. IL MATERIALISMO DI FEUERBACH E MARX

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>L. Feuerbach Critica a Hegel <u>L'alienazione religiosa</u> <u>L'Umanesimo</u> Lettura: "<i>Desideri umani e divinità</i>" di L. Feuerbach</p> <p>K. Marx Critica a Hegel e a Feuerbach <u>Problematica dell'alienazione</u> <u>Materialismo storico e lotta fra classi sociali</u> <u>Contraddizioni e superamento del capitalismo</u> La futura società comunista Lettura: "<i>L'alienazione</i>" di K. Marx</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i concetti essenziali del pensiero di Feuerbach e Marx - Argomentare su singole tematiche (es. l'alienazione religiosa; la rottura rispetto a Hegel in Feuerbach e Marx)
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, "<i>Percorsi di filosofia. Storia e temi: da Schopenhauer alle teorie novecentesche sulla politica</i>", Vol. 3 A - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 4. LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE E FREUD

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Il positivismo (caratteri generali) La crisi del positivismo e la perdita delle certezze</p> <p>F. Nietzsche Rapporto con Schopenhauer <u>Apollineo e dionisiaco</u> <u>La critica della morale e del positivismo</u> <u>La morte di Dio</u> <u>Il nichilismo</u> <u>Il superuomo</u> L'eterno ritorno e la volontà di potenza Lettura: "<i>L'annuncio della morte di Dio</i>" di F. Nietzsche; "<i>La visione e l'enigma</i>" di F. Nietzsche</p> <p>S. Freud e la rivoluzione psicanalitica La scoperta dell'inconscio <u>Le vie per accedere all'inconscio</u> <u>La scomposizione psicanalitica della personalità (Es, Io, Super-Io)</u> Il disagio della civiltà (cenni) Lettura: "<i>La lettura analitica di un atto mancato</i>" di S. Freud</p>
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le ragioni della messa in crisi delle certezze in Nietzsche e Freud - Argomentare su singole tematiche del pensiero degli autori in questione - Comprendere e spiegare i motivi di innovazione sottesi alla speculazione nietzschiana e freudiana - Saper collegare le riflessioni di Nietzsche e Freud con la propria ricerca esistenziale di significato
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, <i>"Percorsi di filosofia. Storia e temi: da Schopenhauer alle teorie novecentesche sulla politica"</i>, Vol. 3 A - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 5. UN'ANALISI CRITICA DELLA SOCIETÀ: MARCUSE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>L'analisi critica della società della Scuola di Francoforte</p> <p>Analisi critica del capitalismo contemporaneo e dell'industria culturale</p> <p>H. Marcuse</p> <p><u>Eros e civiltà</u></p> <p><u>L'uomo a una dimensione</u></p> <p>Letture: <i>"La desublimazione, ovvero la nuova forma di repressione"</i> di H. Marcuse</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'analisi critica della società consumistica della Scuola di Francoforte per confrontarsi in modo più consapevole con la propria società - Saper collegare le riflessioni sulla condizione dell'individuo nella società contemporanea con l'analisi del proprio vissuto
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, <i>"Percorsi di filosofia. Storia e temi: da Schopenhauer alle teorie novecentesche sulla politica"</i>, Vol. 3 A - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione argomenti, obiettivi, metodologie e criteri di valutazione - Lezione frontale - Lezione dialogica e di confronto - Approfondimento attraverso la discussione - Lettura guidata dei testi - Uso di materiale audiovisivo - Costruzione di schemi riassuntivi - Lavoro di approfondimento e di recupero individualizzato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte: interrogazioni brevi, approfondite e test oggettivi di varia tipologia (strutturati e semi-strutturati, a risposta chiusa e/o aperta).</p>

SCHEMA INFORMATIVA di Scienze Umane

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Nella definizione del programma e del lavoro didattico è stata considerata la difficoltà che avevano alcuni studenti della classe nell'appropriarsi dei concetti più astratti e complessi e nel fare analisi critiche. Si è scelto pertanto di focalizzare l'attenzione sui concetti essenziali delle tematiche affrontate, per facilitare lo studio e l'esposizione delle conoscenze. In particolare, soffermandosi su alcuni argomenti specifici per ogni modulo (<i>tali argomenti nei contenuti svolti sotto riportati sono sottolineati</i>). L'impegno e le capacità, che la classe avevano dimostrato nelle attività di stage in quarta, mi hanno spinto a dare un certo spazio nella programmazione all'attività pratica della realizzazione di una ricerca sociologica individuale. Sostenuti e guidati dal punto di vista teorico, gli studenti hanno svolto quasi tutti un buon lavoro di ricerca sul campo.</p> <p>La classe nel corso di questo anno scolastico ha raggiunto nel complesso le competenze sotto riportate, anche se in modo molto diversificato. Le competenze sottoelencate sono state raggiunte pienamente da alcuni studenti, in modo discreto o più che sufficiente da un ampio gruppo e in modo complessivamente sufficiente da un piccolo gruppo di allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere i fenomeni caratterizzanti della società contemporanea (globalizzazione, società multiculturale, Welfare State, comunicazione di massa, cambiamenti del mondo del lavoro, etc.) - Conoscere ed utilizzare i principali strumenti metodologici di ricerca qualitativa e quantitativa delle scienze umane - Saper utilizzare la terminologia specifica delle discipline - Saper esporre oralmente o per iscritto in modo chiaro una tematica, un problema, il pensiero di un autore
--	--

MODULO 1. IL SOCIOLOGO AL LAVORO E L'INDAGINE SOCIOLOGICA SUL CAMPO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>IL SOCIOLOGO AL LAVORO (pp.354-367)</p> <p>1.1 La ricerca sociologica</p> <p style="padding-left: 20px;"><u>Protagonisti</u></p> <p style="padding-left: 20px;"><u>Oggetto della ricerca</u></p> <p style="padding-left: 20px;"><u>Scopi</u></p> <p style="padding-left: 20px;"><u>Fasi della ricerca e circolarità della ricerca</u></p> <p>1.2 <u>Gli strumenti di indagine sociologica (concetti fondamentali)</u></p> <p style="padding-left: 20px;">L'osservazione</p> <p style="padding-left: 20px;"><u>L'inchiesta (questionario, intervista strutturata)</u></p> <p style="padding-left: 20px;"><u>L'intervista in profondità, storie di vita</u></p> <p style="padding-left: 20px;">L'analisi di documenti</p> <p>1.3 <u>Gli imprevisti della ricerca sociologica</u></p> <p style="padding-left: 20px;"><u>Effetto Hawthorne</u></p> <p style="padding-left: 20px;"><u>Serendipity</u></p>
---	---

	<p>1.4 Analisi di una ricerca quantitativa e di una qualitativa (<i>Libro di metodologia pp. 240-287</i>)</p> <p>INDAGINE SOCIOLOGICA SUL CAMPO</p> <p>1.5 Progettazione, realizzazione e presentazione dei risultati di una ricerca sociologica qualitativa o quantitativa sul campo in relazione a tematiche sociali scelte dai diversi studenti</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere come si effettua una ricerca sociologica e come affrontare gli imprevisti - Saper applicare le conoscenze metodologiche acquisite per realizzare un'indagine sociologica - Saper analizzare i dati di ricerche sociologiche
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo: E. Clemente, R. Danieli, <i>Orizzonte sociologia</i> - Paravia - S. Di Zio, A. Agustoni, M. Maretti <i>Metodologia della ricerca</i> - Einaudi - Scuola - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi - Laboratori multimediali (per indagine)

MODULO 2. LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>LA SOCIETÀ MULTICULTURALE (pp. 327-343)</p> <p>2.1 Cenni alle radici della multiculturalità</p> <p>2.2 Il valore dell'uguaglianza</p> <p>2.3 <u>Il valore della diversità</u> (tolleranza, movimenti per i diritti civili)</p> <p>2.4 <u>Il multiculturalismo</u></p> <p>2.5 <u>I tre modelli di ospitalità agli stranieri</u></p> <p>2.6 I limiti del multiculturalismo</p> <p>2.7 <u>La prospettiva interculturale</u></p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le caratteristiche fondamentali della società multiculturalale per scoprire il valore della diversità e della prospettiva interculturale - Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per riflettere sulle problematiche connesse alla multiculturalità - Saper analizzare in modo consapevole e razionale il fenomeno della multiculturalità - Comprendere l'importanza dell'educazione interculturale
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli, <i>Orizzonte Sociologia</i> - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 3. TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>TRASFORMAZIONE DEL MONDO DEL LAVORO (pp. 302-318)</p> <p>3.1 Evoluzione del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>La nascita della classe lavoratrice</u> - <u>Le trasformazioni del lavoro dipendente</u> <p>3.2 Il mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - La legge della domanda e dell'offerta e l'atipicità del mercato del lavoro - <u>Valutazione quantitativa del mercato del lavoro</u> - <u>Il fenomeno della disoccupazione</u> - <u>Interpretazioni della disoccupazione</u> <p>3.3 <u>Il lavoro flessibile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal posto <i>fisso</i> a quello <i>mobile</i> - <u>L'introduzione della flessibilità in Italia</u> - Libro bianco e legge Biagi - Jobs Act - <u>Flessibilità: risorsa o rischio?</u>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le caratteristiche fondamentali del mondo del lavoro e della sua evoluzione, per sapersi avvicinare con consapevolezza a tale mondo - Sapersi confrontare in modo critico a tematiche attuali come quella della disoccupazione e della flessibilità del lavoro - Essere in grado di fare una riflessione matura sulla propria esperienza di alternanza scuola lavoro
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte <i>Sociologia</i>" - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi - Laboratori multimediali

MODULO 4. LA GLOBALIZZAZIONE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>LA GLOBALIZZAZIONE (pp. 274-293, 393- 399)</p> <p>4.1 <u>Che cos'è la globalizzazione; gli eventi storici che ne hanno favorito lo sviluppo</u></p> <p>4.2 I diversi volti della globalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>globalizzazione economica (multinazionali, delocalizzazione)</u> - globalizzazione politica (Organismi internazionali) - <u>globalizzazione culturale (mcdonaldizzazione, glocalizzazione)</u> <p>4.3 Vivere in un <u>mondo globale: aspetti positivi e negativi</u></p> <p>4.4 Critica dei movimenti no global all'attuale globalizzazione</p> <p>4.5 <u>La teoria della decrescita</u></p> <p>4.6 <u>La coscienza globalizzata, la vita liquida (Bauman)</u></p> <p>4.7 Visita guidata e laboratorio alla mostra su Banksy "A visual protest", una dura critica alla società globalizzata e consumistica (MuDEC di Milano)</p>
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il fenomeno della globalizzazione, utilizzando i diversi approcci teorici studiati per coglierne la complessità - Saper riconoscere e analizzare le diverse tipologie di globalizzazione - Saper individuare opportunità e rischi della globalizzazione - Sapersi confrontare con le analisi critiche della globalizzazione e con le possibili alternative
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli “Orizzonte <i>Sociologia</i>” - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

MODULO 5. WELFARE STATE E LA PARTECIPAZIONE POLITICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>WELFARE STATE E SUOI SVILUPPI (pp.245-248, fotocopie, 252-255)</p> <p>5.1 L'espansione dello stato</p> <p>5.2 <u>Lo Stato totalitario</u> (tratti distintivi secondo H. Arendt)</p> <p>5.3 <u>Lo Stato sociale</u> (del benessere) e <u>i diritti di cittadinanza</u> (civili, politici e sociali)</p> <p>5.4 <u>Nascita ed affermazione del Welfare State</u></p> <p>5.5 <u>I regimi di Welfare State</u></p> <p>5.6 <u>Crisi del Welfare State</u></p> <p>5.6 Le politiche sociali (previdenziali, assistenziali e sanitarie)</p> <p>5.7 <u>Il Terzo settore</u> (riorganizzazione del Welfare, limiti del Terzo settore)</p> <p>LA PARTECIPAZIONE POLITICA</p> <p>5.8 <u>Le diverse forme della partecipazione politica</u></p> <p>5.9 <u>Il comportamento elettorale</u></p> <p>5.10 Cittadinanza e società multiculturale (fotocopia)</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere gli aspetti essenziali dell'espansione dello Stato e in particolare quelli del Welfare State -Saper riflettere sull'evoluzione del Welfare State e delle politiche sociali -Saper analizzare le politiche sociali e il Terzo settore anche in relazione alla propria realtà territoriale -Comprendere le varie forme di partecipazione politica per interpretare con maggiore responsabilità il proprio ruolo di cittadino
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli, <i>Orizzonte Sociologia</i> - PARAVIA - Fotocopie dal testo: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora, “Sociologia” - Einaudi Scuola - articoli - Sussidi audiovisivi (interviste a Latouche, Bauman...)

MODULO 6. LA COMUNICAZIONE MASSMEDIATICA E L'INDUSTRIA CULTURALE (Fotocopie)

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>I MASS MEDIA 6.1 <u>La comunicazione mediale</u> 6.2 <u>Dai mass media a new media</u> 6.3 I principali mezzi di comunicazione di massa 6.4 <u>Internet</u> GLI EFFETTI DEI MASS MEDIA 6.5 <u>Effetti limitati e a lungo termine</u> 6.6 <u>Omogeneizzazione dei comportamenti</u> 6.7 <u>Trasformazione dell'esperienza</u> 6.8 <u>L'industria culturale</u></p>
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della comunicazione fatta attraverso i diversi mass media -Saper riflettere in modo critico sugli effetti dei mass media -Saper analizzare il fenomeno della comunicazione di massa nella società contemporanea -Comprendere l'impatto che può avere l'industria culturale nella nostra società
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fotocopie dal testo: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora, "<i>Sociologia</i>" - Einaudi Scuola - Sussidi audiovisivi
<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione argomenti, obiettivi, metodologie e criteri di valutazione - Lezione frontale - Lezione dialogica e di confronto - Approfondimento attraverso la discussione - Analisi guidata dei testi - Uso di materiale audiovisivo - Costruzione di schemi riassuntivi - Lavoro di approfondimento individualizzato - Eventuale lavoro di recupero
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte: interrogazioni brevi, approfondite, relazioni, test oggettivi di varia tipologia (strutturati e semi-strutturati, a risposta chiusa e/o aperta) e prove scritte analoghe a quelle previste per la Seconda prova dell'Esame di Stato. La valutazione relativa all'indagine sociologica è stata effettuata considerando il lavoro svolto nelle varie fasi e la presentazione con utilizzo di power point dei risultati della ricerca.</p>

SCHEMA INFORMATIVA di Storia dell'arte (CLIL)

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Saper comunicare utilizzando la terminologia specifica del linguaggio dell'arte in lingua inglese (L2)</p> <p>Saper riconoscere lo stile e le tecniche di un'opera d'arte e collocarla nel suo contesto storico.</p> <p>Saper contestualizzare un'opera d'arte nell'ambito critico, in relazione alla filosofia estetica del periodo e alle enunciazioni teoriche che hanno accompagnato lo sviluppo della produzione artistica e della parallela riflessione estetica.</p> <p>Produzione orale e scritta di testi di tipo argomentativo in lingua inglese (L2) su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi e opere d'arte.^[L]_[SEP]</p> <p>Sviluppare conoscenze e comprensione interculturale, interessi e atteggiamenti plurilingui attraverso l'apprendimento collaborativo.</p>
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>MODULO I: Neoclassicism and Romanticism</p> <p>Noeoclassicism “...Noble simplicity and calm grandeur”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Johann Joachim Winckelmann; Antonio Canova – Amore e Psiche, Teseo sul Minotauro, Le tre Grazie (parte di programma svolto in lingua italiana) • Jacques-Louis David – The death of Marat <p>Romanticism. Genius and disorderliness. Sublime and relationship with nature.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caspar David Friedrich – Wanderer above the sea of fog • John Constable – precursor of painting “en plein air” • William Turner - Rain, Steam and speed • Francesco Hayez – The kiss <p>MODULO II: Realism and Macchiaioli. Poetic of truth</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gustav Courbet - The Stonebrakers, The painter's studio: a real allegory • Millet – The man with the Hoe <p>Macchiaioli in Italy</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giovanni Fattori - The Rotunda Palmieri in Livorno.^[L]_[SEP]
---	--

- Giovanni Segantini – The two mothers

Giuseppe Pellizza da Volpedo

- The fourth Estate

MODULO III: Impressionism e post impressionism.

The color theory, study on light, the birth of photography, painting “en plein air”, influence of Japanese art.

- Haussmann’s plan of Paris
- Birth of photography
- Color theory of Maxwell and Chevreul

Henry Fantin Latour

- Studio a Batignolles

Édouard Manet

- Luncheon on the grass
- Olympia

Claude Monet

- Sunrise
- The water lilies

Pierre Auguste Renoir

- The boating party
- La Grenouillere (comparison of artworks of the two artists, Monet and Renoir, on the same subject)

Edgar Degas

- The dance class

Paul Cézanne, precursor of cubism. The stereo vision and the pseudoscope

- Still life
- The mountain Saint Victoire
- The card players

Georges Seurat e pointillism

- A Sunday afternoon on the island of la Grande Jatte

Gauguin

- Vision of the sermon

Vincent Van Gogh, precursor of expressionism

- The potato eaters
- The bedroom
- Starry night
- Wheatfield with crows
- Roots

MODULO IV: Art Nouveau

Gustave Klimt

- Judith and Holofernes
- The kiss

Antony Gaudi

- Casa Milà

MODULO V: Die Brucke, Fauvism, der Blaue Reiter and German Expressionism

Edvard Munch and Symbolism

- The sick child
- The scream
- Puberty

Henry Matisse

- The red room

Ernst Ludwig Kirchner

- Marzella (comparison with “Puberty” of Munch)

Wassily Kandinsky

- First abstract watercolor

Paul Klee

- Confused

Otto Dix

- The war
- The match seller
- Card playing war invalids

The exhibition of “Degenerate art” in 1937

Vision and comment on an extract of the movie “The cabinet of dt. Caligari”

MODULO VI: Cubism. Analytical and synthetic cubism. Analytical cubism and rupture of perspective. Synthetic cubism as reality and not “representation of reality”. The conquest of the fourth dimension, time.

Pablo Picasso

- Les Demoiselles d’Avignon
- Ma Jolie
- Bottle of Suze
- Guernica

	<p>MODULO VII:</p> <p>Futurism</p> <p>Umberto Boccioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • The city rises • States of Mind: The Farewells, Those who go, Those who stay^[L]_[SEP] • Unique Forms of Continuity in Space <p>Sant'Elia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifesto of futurist architecture • The new city <p>Modern movement</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bauhaus • Fascist architecture: Marcello Piacentini – Palazzo di Giustizia a Milano • Giuseppe Terragni – ex Casa del Fascio a Como <p>Surrealism</p> <p>Dalì</p> <ul style="list-style-type: none"> • The persistence of memory • Soft construction with boiled beans (Premonition of civil war) <p>Pop art</p> <p>Andy Warhol</p> <ul style="list-style-type: none"> • Green coca cola bottles
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di tipo argomentativo. • Prendere appunti, redigere sintesi (schemi) e relazioni. • Rielaborare le informazioni e utilizzare diversi strumenti per collocare le opere e gli artisti nel corretto periodo storico. • Esporre in modo logico, chiaro e coerente l'analisi di un'opera d'arte. • Riuscire a esprimere il proprio punto di vista in lingua inglese tramite l'interpretazione personale e motivata dell'opera.
METODOLOGIE:	<p>CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese</p> <p>Cooperative Learning - Insegnamento e apprendimento interattivo: prevede una maggiore opportunità di partecipare verbalmente, frequenti interazioni attive con il docente e altri allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dibattito e riflessioni personali, in coppia, in piccoli gruppi e in plenaria • Uso di immagini, video e mappe concettuali^[L]_[SEP] • Task based learning^[L]_[SEP] • Estrapolazione di lessico e concetti chiave dal testo

	<ul style="list-style-type: none"> • Riordinare informazioni nella giusta sequenza • Completare testi, immagini, timeline^[SEP] • Leggere, ascoltare, prendere appunti^[SEP] • Abbinare testi, immagini, definizioni, titoli, paragrafi • Problem based learning
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Orali: Interrogazioni brevi o lunghe, Esposizioni (presentations in powerpoint and prezi) svolte in classe su argomenti indicati dal docente.</p> <p>Scritte: Questionari e/o test a risposte aperte</p> <p>Il voto finale è unico.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>I materiali e i testi, tutti esclusivamente in lingua inglese, sono stati preparati ad hoc dall'insegnante.</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Diritto ed Economia politica

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana - Comprendere l'importanza dell'integrazione europea - Comprendere cause ed effetti del processo di globalizzazione - Comprendere il modo in cui il sistema economico interagisce con l'ambiente - Comunicare efficacemente utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
--	--

MODULO 1. I PRINCIPI FONDAMENTALI E I DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>La forma di governo e il sistema elettorale</p> <p>I caratteri generali della forma di governo La separazione dei poteri Democrazia rappresentativa e democrazia diretta Differenti forme di governo Elezione e diritto di voto I sistemi elettorali La legge elettorale (3 novembre 2017, n.165)</p> <p>Il Parlamento e il Governo</p> <p>Il parlamento. Il bicameralismo La legislatura La posizione dei parlamentari L'organizzazione interna delle Camere Le deliberazioni parlamentari La legislazione ordinaria La legislazione costituzionale I poteri parlamentari di indirizzo e controllo sul Governo Il Governo La formazione del Governo Il rapporto di fiducia La struttura e i poteri del Governo I poteri legislativi del Governo I poteri regolamentari: <i>i regolamenti esecutivi e i regolamenti di organizzazione</i></p> <p>Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte Costituzionale</p> <p>Il Presidente della Repubblica La Magistratura La Corte Costituzionale</p>
---	--

ABILITA':	<p>Identificare nel testo costituzionale la struttura e i principi fondamentali che lo caratterizzano</p> <p>Confrontare la Costituzione con lo Statuto albertino</p> <p>Classificare i principali diritti e doveri dei cittadini Precisare i diversi aspetti della libertà personale</p> <p>Collegare pluralismo dell'informazione e libertà di espressione</p> <p>Ripercorrere le tappe principali dei rapporti fra Stato italiano e Chiesa cattolica</p> <p>Fornire esempi pratici di lesione dei diritti di libertà</p>
------------------	--

MODULO 2. L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Origine, struttura e principi della Costituzione</p> <p>L'origine della Costituzione Le caratteristiche La struttura Democrazia Uguaglianza Internazionalismo</p> <p>I diritti di libertà</p> <p>La libertà personale La libertà di manifestazione del pensiero La libertà di riunione La libertà di associazione La libertà di religione</p> <p>I diritti socio-economici e i doveri</p> <p>I diritti sociali in generale Il diritto alla salute I diritti economici in generale I diritti dei lavoratori <i>Il sindacato e i contratti collettivi. Il diritto di sciopero</i> I diritti degli imprenditori <i>L'espropriazione della proprietà privata. La libertà di iniziativa economica</i> Il potere dello Stato e i doveri dei singoli Il servizio militare Il dovere tributario</p>
---	---

ABILITA':	<p>Comprendere la differenza tra democrazia diretta e democrazia rappresentativa</p> <p>Ripercorrere l'iter dalla richiesta di referendum all'abrogazione della norma</p> <p>Individuare il ruolo del Parlamento nella forma di governo repubblicana</p> <p>Valutare gli effetti del bicameralismo perfetto</p> <p>Individuare il ruolo del Governo nella forma di governo repubblicana</p> <p>Valutare le possibili soluzioni di una crisi di Governo</p> <p>Individuare il ruolo del Presidente in una repubblica parlamentare</p> <p>Riconoscere i principali poteri del Presidente</p> <p>Distinguere le funzioni della Corte Costituzionale</p> <p>Valutare le conseguenze delle sentenze di rigetto e di accoglimento</p> <p>Inserire la funzione giurisdizionale nella divisione dei poteri</p> <p>Individuare nel doppio grado di giurisdizione una garanzia per le parti</p>
------------------	---

MODULO 3. STATO AUTONOMISTICO, EUROPA E ORGANISMI INTERNAZIONALI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Lo Stato autonomistico, le regioni e gli enti locali</p> <p>Unità e pluralismo nell'organizzazione dei pubblici poteri Gli Statuti regionali La forma di governo delle Regioni La potestà legislativa regionale <i>I limiti della legislazione statale e regionale, l'una rispetto all'altra</i> Le funzioni amministrative I Comuni <i>l'organizzazione, il sistema di elezione, la durata degli organi comunali</i></p> <p>L'Europa e gli altri organismi internazionali</p> <p>L'integrazione europea L'organizzazione dell'Unione europea Le competenze comunitarie L'organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)</p>
---	---

ABILITA':	<p>Riconoscere i caratteri dello Stato regionale</p> <p>Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del <i>Titolo V</i> della Costituzione</p> <p>Comprendere le ragioni del processo di integrazione europea</p> <p>Spiegare la struttura e le finalità dell'ONU</p>
------------------	---

Per gli argomenti di economia politica si rinvia al seguente testo:

Paolo Ronchetti, *Diritto ed Economia politica*, Zanichelli Editore

MODULO 4. L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Liberismo o interventismo?</p> <p>Dallo Stato liberale allo Stato sociale</p> <p>La finanza neutrale</p> <p>La finanza congiunturale</p> <p>Il <i>Welfare State</i></p> <p>Il debito pubblico</p> <p>Il diritto tributario italiano</p> <p>La teoria della capacità contributiva</p> <p>I tributi: tasse e imposte</p> <p>Imposte dirette e indirette</p> <p>Un sistema tributario davvero equo?</p> <p>L'elusione fiscale e l'evasione fiscale</p>
---	--

ABILITA':	<p>Collegare la legge di Say con la finanza neutrale</p> <p>Collegare la teoria keynesiana con la finanza congiunturale</p> <p>Riconoscere il rapporto tra il <i>Welfare State</i> e la redistribuzione del reddito</p> <p>Comprendere i motivi della crisi dello Stato sociale</p> <p>Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione</p> <p>Analizzare gli effetti della progressività dell'imposta</p> <p>Ricostruire le fasi della determinazione della base imponibile dell'IRPEF e dell'imposta da pagare</p> <p>Riconoscere gli effetti della pressione tributaria sul sistema economico</p>
------------------	--

MODULO 5. IL MONDO GLOBALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>L'internazionalizzazione</p> <p>La globalizzazione Protezionismo o libero scambio? La bilancia dei pagamenti Il mercato delle valute Il sistema monetario internazionale Svalutazione e rivalutazione</p> <p>Una crescita sostenibile</p> <p>La dinamica del sistema economico Le fluttuazioni cicliche Paesi ricchi e Paesi poveri Da dove nasce il sottosviluppo? Il sottosviluppo civile e sociale Ambiente e sviluppo sostenibile</p>
---	--

ABILITA':	<p>Acquisire consapevolezza delle problematiche legate al fenomeno della globalizzazione</p> <p>Valutare vantaggi e inconvenienti del protezionismo</p> <p>Riconoscere il regime dei cambi fissi adottato alla Conferenza di Bretton Woods</p> <p>Confrontare l'azione della Banca centrale nei cambi fissi e nei cambi flessibili</p> <p>Mettere in relazione il reddito <i>pro capite</i> con l'incremento demografico</p> <p>Individuare le cause del sottosviluppo</p> <p>Saper valutare criticamente gli aspetti positivi e negativi dello sviluppo economico</p> <p>Individuare le condizioni necessarie per garantire uno sviluppo sostenibile</p>
------------------	---

MODULO 6. L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>L'Eurogruppo La Banca centrale europea Il <i>Patto di stabilità e di crescita</i></p>
---	--

ABILITA':	<p>Individuare il ruolo dell'Eurogruppo</p> <p>Riconoscere il rapporto fra Banca centrale europea e Sistema europeo banche centrali</p> <p>Mettere in relazione il debito pubblico italiano col <i>Patto di stabilità e di crescita</i></p>
METODOLOGIE:	<p>Abituare all'uso corretto del libro di testo e di fonti alternative</p> <p>Valorizzare la lettura e l'interpretazione del testo costituzionale</p> <p>Partire dall'analisi di situazioni concrete come base per comprendere e interpretare i principi teorici generali</p> <p>Sollecitare la partecipazione della classe privilegiando il contraddittorio</p> <p>Privilegiare il lavoro di ricerca e di rielaborazione a piccoli gruppi</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>In conformità a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Dipartimento sono stati adottati i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● interesse e partecipazione alle lezioni ● impegno ● progressione nell'apprendimento ● esiti delle prove orali e scritte
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>G. Zagrebelsky, C. Trucco, G. Bacceli, <i>A scuola di diritto e di economia</i>, Le Monnier Scuola</p> <p>Paolo Ronchetti, <i>Diritto ed Economia politica</i>, Zanichelli Editore</p> <p>Costituzione Schemi – Mappe concettuali Risorse web: siti istituzionali</p>

SCHEDA INFORMATIVA di Matematica

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i principi fondamentali dell'analisi matematica allo studio di una funzione • Saper riconoscere una deduzione corretta e sviluppare autonomamente semplici ragionamenti in un contesto assiomatico deduttivo • Saper utilizzare consapevolmente le conoscenze matematiche apprese e il lessico proprio della disciplina.
METODOLOGIE:	<p>È stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale e, laddove ritenuto opportuno, la discussione guidata. Gli argomenti trattati sono stati presentati non ricorrendo quasi mai alla dimostrazione: se ciò da un lato ha inficiato il rigore proprio della disciplina, dall'altro ha consentito di presentare concetti complessi- quali quello di limite – ad alunni con basi poco solide e poco versati alla matematica. Nell'affrontare il calcolo dei limiti si è ricorso ai grafici delle funzioni e alla intuizione, convalidando il risultato previsto euristicamente con l'utilizzo della calcolatrice. Sono stati poi tralasciati, anche per limiti di tempo- infatti il numero di ore di lezione è pari a 85- numerosi concetti che normalmente vengono esposti in un corso di analisi avendo come obiettivo guida quello di affrontare lo studio del grafico probabile di una funzione elementare attraverso lo studio del campo di esistenza, degli zeri, del segno, degli eventuali asintoti, degli intervalli in cui la funzione cresce, decresce e i punti in cui presenta massimi, minimi relativi e punti di flesso orizzontale.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto deciso dal dipartimento di matematica e fisica
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Lavagna LIM ·Testo: Matematica. azzurro vol. 5 autori: Bergamini, Trifone, Barozzi Casa editrice Zanichelli

MODULO 1. Le funzioni e le loro proprietà (20 ore)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso su regola di Ruffini, equazioni e disequazioni modulari, elementari equazioni e disequazioni goniometriche, su funzioni esponenziali e logaritmiche e relativo grafico • La definizione di funzione reale di variabile reale. Classificazione delle funzioni. • Il campo di esistenza di una funzione • Gli zeri e il segno di una funzione • Le funzioni crescenti, decrescenti • Le funzioni pari e le funzioni dispari • La funzione composta
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare una funzione • Saper trovare il dominio, gli zeri e il segno di una funzione • Saper individuare e rappresentare in un piano cartesiano le regioni del piano nelle quali si trova il grafico della funzione • Saper determinare se una funzione è pari o dispari. • Saper individuare, data l'espressione analitica di una funzione, le eventuali funzioni elementari che la compongono
------------------	--

MODULO 2. I limiti e la continuità (40 ore)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Insiemi di numeri reali: intervalli, intorno di un punto, intorno destro e intorno sinistro di un punto, punti isolati e punti di accumulazione • Il concetto intuitivo di limite e quindi rigorosa definizione dello stesso. • Limite finito per x che tende a valore finito • Definizione di funzione continua in un punto e su di un intervallo. Esempi di discontinuità di una funzione in un punto con funzioni definite per casi • Il limite destro e il limite sinistro • Limite infinito per x che tende a valore finito: esempi con funzioni razionali fratte • Limite finito o infinito per x che tende a valore infinito • Limite di una somma, di un prodotto, di un quoziente di funzioni • I due classici limiti notevoli con applicazione al calcolo di limiti che presentano forme indeterminate • Definizione di retta asintoto per il grafico di una funzione. Asintoti, verticali orizzontali e obliqui.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare i limiti nel caso di funzioni semplici e anche nel caso di forme indeterminate, particolarmente di funzioni razionali fratte • Saper calcolare limiti in casi semplici che presentano forme indeterminate applicando i due limiti notevoli • Saper riconoscere le funzioni continue e la eventuale presenza di punti di discontinuità. • Saper individuare -con relative equazioni - gli eventuali asintoti orizzontali, verticali obliqui di una funzione

MODULO 3. Derivazione e studio di funzioni. (25 ore)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto • Funzione derivata prima • Significato geometrico della derivata • Le derivate fondamentali, derivata della somma, derivata del prodotto, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di funzione di funzione • Derivate di ordine superiore al primo
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Equazione della tangente ad una curva in un punto. La continuità e la derivabilità • Il teorema di De L'Hospital • Crescenza e decrescenza di una funzione e loro rapporto con la derivata • Studio del segno della derivata prima di una funzione. Punti di massimo relativo, minimo relativo, di flesso orizzontale
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere la definizione ed il significato geometrico della derivata. • Sapere operare con le derivate • Saper calcolare il massimo, il minimo di una funzione ed individuare gli intervalli in cui la funzione cresce, decresce oppure rimane costante • Saper disegnare il grafico di una funzione reale con una certa approssimazione.

SCHEDA INFORMATIVA di Fisica

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni di tipo elettromagnetico; • Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico. • Avere consapevolezza delle problematiche collegate ad alcune scelte tecnologiche della società contemporanea
METODOLOGIE:	<p>Lezione interattiva: si cercherà di costruire le nuove conoscenze sulla base delle conoscenze pregresse degli studenti.</p> <p>Esercitazioni in classe: sia fatta dal docente che in piccoli gruppi con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Laboratorio di fisica (presentazione sui modi di elettrizzare la materia, esperienza di Oersted)</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Gli studenti sono stati valutati attraverso verifiche prevalentemente scritte in cui dovevano dimostrare capacità di risolvere esercizi semplici e di descrivere brevemente situazioni.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p><i>Lineamenti di fisica - secondo biennio</i>, Parodi – Ostili – Mochi – Onori, Pearson.</p> <p><i>Lineamenti di fisica - quinto anno</i>, Parodi – Ostili – Mochi – Onori, Pearson.</p> <p>Lavagna classica e LIM con PC.</p>

MODULO 1. GRAVITAZIONE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Conoscere e comprendere: la legge di gravitazione universale;</p>
ABILITA':	<p>Saper calcolare la forza di attrazione gravitazionale tra 2 corpi; Saper calcolare l'accelerazione gravitazionale a partire dalla legge di gravitazione; Applicare la legge di gravitazione universale al moto dei satelliti</p>

MODULO 2. ELETTROSTATICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Conoscere, riconoscere e saper descrivere: le caratteristiche di un conduttore ed un isolante; i principali metodi di elettrizzazione della materia; la struttura elettrica della materia (protoni e d elettroni);</p> <p>Conoscere la definizione e comprendere il concetto: di forza elettrostatica e carica; di campo elettrico; di linea di forza di energia potenziale elettrica di differenza di potenziale e le relative unità di misura.</p>
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> -Saper rappresentare il vettore e calcolare la forza elettrica, tra 2 cariche puntiformi e risolvere semplici esercizi che la coinvolgano; -Saper rappresentare il vettore campo elettrico, calcolarne l'intensità e risolvere semplici esercizi che lo coinvolgano; -Saper rappresentare ed interpretare qualitativamente le linee di forza in semplici situazioni (carica puntiforme dipolo elettrico, condensatore); -Saper calcolarne energia potenziale elettrica di un sistema di 2 cariche puntiformi ed il potenziale elettrico a distanza r da una carica puntiforme, saper calcolare differenze di potenziale in campi elettrici uniformi e risolvere semplici esercizi che lo coinvolgano.
------------------	---

MODULO 3. ELETTRODINAMICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la definizione e comprendere il concetto: <ul style="list-style-type: none"> di capacità di un condensatore; di corrente elettrica; di resistenza elettrica e le leggi di Ohm; di potenza elettrica, con relative unità di misura -Conoscere il collegamento di resistenze in serie ed in parallelo e le relative resistenze equivalenti; -Conoscere qualitativamente l'effetto Joule.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> -Saper calcolare la capacità di un condensatore, conoscere la sua dipendenza dalle caratteristiche geometriche (condensatore piano), saper calcolare l'energia immagazzinata. -Saper calcolare l'intensità di corrente elettrica, la resistenza e utilizzarle, insieme alle leggi di Ohm per risolvere semplici problemi. -Saper risolvere semplici circuiti. -Saper calcolare la potenza dissipata da un resistore.

MODULO 4. MAGNETISMO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Saper descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> le proprietà dei campi magnetici; i campi magnetici generati da fili e spire il comportamento di cariche elettriche in movimento sottoposte a campi magnetici uniformi; cenni sul funzionamento di un motore elettrico. <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> il valore del campo magnetico generato da fili, spire e solenoidi la forza di Lorentz i parametri del moto di una carica in un campo magnetico uniforme perpendicolare alla velocità: raggio della traiettoria, periodo e frequenza.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> -Saper applicare le conoscenze acquisite per calcolare campi magnetici; -Saper calcolare la forza di Lorentz agente su una carica in movimento; -Saper applicare le conoscenze acquisite per determinare il moto di una carica in un campo magnetico uniforme sia qualitativamente che quantitativamente.

SCHEDA INFORMATIVA di Scienze motorie e sportive

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di eseguire gesti motori complessi, funzionali al miglioramento delle capacità condizionali. • Adottare stili di vita salutari, conferire il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Saper trasferire le conoscenze motorie acquisite in vari aspetti della vita quotidiana. Saper prevenire gli infortuni e applicare le norme di primo soccorso in caso di emergenza. • Rispettare le regole comportamentali. Saper comunicare. Saper esprimersi con interventi appropriati, costruttivi e personali.
--	---

MODULO 1. IL MOVIMENTO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni funzionali al mantenimento ed al miglioramento delle capacità condizionali con carichi di lavoro adeguati e metodi di lavoro differenziati; • organizzazione del lavoro in funzione degli obiettivi dell'esercitazione, organizzazione del lavoro tenendo conto degli standard di sicurezza; • i test di valutazione funzionale; • rispetto delle norme igieniche, di prevenzione infortuni.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il proprio corpo, le proprie qualità; saper controllare in maniera autonoma le modificazioni fisiologiche durante l'esercizio fisico adeguando il movimento, adeguando lo sforzo; • saper riconoscere ed identificare le caratteristiche di una esercitazione; saper distinguere e proporre esercitazioni per le varie fasi di un allenamento; • elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni anche complesse; • assumere posture corrette nell'esecuzione di esercizi a carico naturale con piccoli attrezzi, ai grandi attrezzi e con sovraccarico.

MODULO 1.1. IL MOVIMENTO: LA CORSA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • corsa prolungata • corsa di mezzofondo • corsa veloce
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • saper correre con tecniche corrette in relazione alla velocità; • essere in grado di eseguire un percorso di corsa, scegliendo il ritmo adatto alle proprie capacità e distribuendo lo sforzo; • saper gestire e superare la fatica.

MODULO 1.2. IL MOVIMENTO: FORZA e MOBILITA' ARTICOLARE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">• la forza• la mobilità articolare
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">• saper svolgere un esercizio di forza in sicurezza per sè e per gli altri;• saper eseguire in maniera tecnicamente corretta un esercizio di forza anche se con carico limitato; saper eseguire in maniera tecnicamente corretta un semplice esercizio di allungamento;• saper controllare la fatica;• essere in grado di riconoscere le proprie capacità, potenzialità;• saper riconoscere e identificare i gruppi muscolari coinvolti negli esercizi di forza e di allungamento e saper applicare esercizi diversi alla stessa catena muscolare.

MODULO 1.3. IL MOVIMENTO: ATLETICA LEGGERA e RUNNING in AMBIENTE NATURALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">• le gare di atletica leggera e i loro regolamenti;• tecniche: il salto in lungo, il salto in alto, il getto del peso, la velocità;• la corsa prolungata in ambiente naturale.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">• saper saltare, correre e lanciare mettendo in pratica le tecniche appropriate e rispettando i regolamenti;• saper adottare i comportamenti corretti per fare attività in ambiente naturale tutelando la propria salute e la propria sicurezza nonché quella dei compagni;• saper organizzare autonomamente una seduta di "camminata" o "corsa": pianificare un percorso che rispetti i parametri di sicurezza, idoneo alle proprie capacità, con l'uso di adeguati attrezzature e abbigliamento.

MODULO 2. COMUNICAZIONE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">• I principi più efficaci della comunicazione strategica.• Le tipologie di comunicazione: verbale, non verbale, paraverbale.• La gestione dell'ansia, dell'aggressività e delle emozioni bloccanti.• Gli stili comunicativi più incisivi.
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con semplicità gli strumenti comunicativi più evoluti che consentono di raggiungere i propri obiettivi. • Gestire le emozioni nelle varie situazioni della vita quotidiana, in cui essere capaci di comunicare senza essere vittima dell'ansia, della paura o della rabbia. • Comunicare attraverso il verbale, il non verbale e il paraverbale mediante il linguaggio del corpo e l'espressione delle emozioni.
------------------	---

METODOLOGIE:	<p>(Si riportano le indicazioni generali elaborate dal dipartimento disciplinare con opportuni adeguamenti riferiti alla fisionomia della classe e alle scelte del docente nel quadro della libertà di insegnamento)</p> <p>Le attività sono state proposte in forma estremamente varia, utilizzando anche le tecniche specifiche di discipline sportive o parte di esse.</p> <p>Agli alunni è stata chiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato.</p> <p>Il metodo di lavoro è stato influenzato da diversi fattori quali la qualità del gruppo classe, le strutture e i materiali e il numero di alunni in rapporto agli spazi a disposizione.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.</p> <p>La verifica delle competenze (conoscenze e abilità) e l'individuazione dello standard e dei livelli di padronanza si è realizzata con prove specifiche sia pratiche sia teoriche nonché con l'osservazione durante l'attività.</p> <p>Il Dipartimento di scienze motorie e sportive ha deliberato di adottare un criterio di valutazione comune, che preveda l'attribuzione di almeno 4 voti nel primo periodo (trimestre) e 5 voti nel secondo periodo (fine anno). Tali valutazioni sono esatte attribuite nella seguente misura:</p> <p>1° periodo TRIMESTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 voti (50%) per le competenze acquisite • 2 voti (50%) per l'impegno, livello di partecipazione, rispetto delle regole <p>2° periodo PENTAMESTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 voti (60%) per le competenze acquisite • 2 voti (40%) per l'impegno, livello di partecipazione, rispetto delle regole <p>Le valutazioni han tenuto conto della situazione di partenza e dei miglioramenti ottenuti.</p> <p>Per le prove di valutazione, delle competenze acquisite sono stati utilizzati i</p>

	<p>seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservazione diretta e sistematica da parte dell'insegnante con registrazione dei risultati ottenuti tenendo conto delle capacità e competenze di base di ogni studente; • test di valutazione funzionale, test tecnici specifici; • interrogazioni orali e/o prove scritte (trattazione sintetica, domande a risposta multipla). <p>Per la valutazione di impegno, livello di partecipazione, rispetto delle regole, si è tenuto conto anche dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegno commisurato alle capacità, • impegno costante nelle diverse discipline, • collaborazione con i compagni nelle attività di gruppo o giochi di squadra, • collaborazione nell'organizzazione della lezione (materiali, ecc.), nell'organizzazione di attività extracurricolari, • azioni e proposte autonome per favorire iniziative sportive in ambito scolastico, • rispetto dei regolamenti delle attività sportive, correttezza nella partecipazione, fair play, • rispetto del regolamento della palestra in generale, • rispetto delle norme relative all'abbigliamento ed attrezzature personali nonché delle norme che disciplinano l'esonero dalla lezione pratica, • partecipazione alle attività complementari extracurricolari (progetto sportivo, progetto montagna, tornei e manifestazioni ecc. ecc.). <p>Nella valutazione di alunni con esonero totale dalle attività pratiche, si è tenuto conto del grado di acquisizione di conoscenze e competenze teoriche, nonché delle competenze e abilità nei compiti di giuria, arbitraggio e di assistenza all'insegnante con compiti organizzativi.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo "In movimento" di "Fiorini, Coretti e Bocchi" ed. "Marietti scuola" per la parte teorica; • gli impianti sportivi interni ed esterni in dotazione all'istituto; • l'impianto comunale di atletica leggera; • la zona circostante alla scuola (zona Noce) per l'attività in ambiente naturale; • tutti i grandi e piccoli attrezzi ed i materiali in dotazione alla scuola per l'attività motoria.

SCHEDA INFORMATIVA di Religione cattolica

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p><u>Ambito della ricerca di senso</u> Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;</p> <p><u>Ambito dei linguaggi espressivi della realtà religiosa</u> Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;</p> <p><u>Ambito delle fonti</u> Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;</p> <p><u>Ambito della responsabilità etica</u> Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.</p>
---	--

1. RELIGIONI, SOCIETÀ, CULTURA

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La donna nelle tre grandi religioni monoteiste - Uso della violenza in nome di Dio e guerre di religione - Religioni e dialogo interreligioso - Il razzismo - La pena di morte
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e distinguere gli elementi appartenenti alla tradizione e alla cultura, da quelli specifici del messaggio religioso -Cogliere il delicato e complicato intreccio tra politica e religioni -Distinguere gli insegnamenti specifici dei Testi sacri dagli elementi appartenenti alla tradizione e alla cultura -Saper contestualizzare il testo sacro e riconoscerne il messaggio spirituale -Percepire potenzialità e limiti del fenomeno religioso innestato nei diversi contesti storico – culturali

METODOLOGIE:	L'insegnamento si è svolto a partire dall'esperienza degli studenti cercando di coinvolgerli e favorire così l'ascolto rispettoso delle esperienze ed opinioni dell'altro, il confronto e il dialogo, la ricerca personale e di gruppo. Nell'affrontare le varie tematiche è stato adottato come criterio metodologico fondamentale l'analisi storico-critica, servendosi anche del contributo delle scienze religiose (storia delle religioni, teologia delle religioni, esegesi biblica, ecc.). L'insegnante ha accolto proposte di integrazione del programma fatte dagli studenti, inserite in particolare nel punto 1 del programma.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Gli studenti sono stati valutati utilizzando i voti decimali come prevede la normativa vigente; per l'attribuzione del voto sono stati tenuti presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica; · l'impegno dimostrato; · la partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi richiesti durante le azioni d'aula; · la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico; · la conoscenza dei contenuti trattati espressi dagli studenti tramite interventi o approfondimenti in occasione di verifiche orali e presentazione di lavori di gruppo.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	È stato utilizzato il libro di testo in adozione (S. Bocchini, <u>Incontro all'Altro</u> , volume per il triennio, EDB). Qualora necessario, l'insegnante ha provveduto ad integrare il testo usato con altro materiale (articoli, documenti, schemi) inviati agli studenti via posta elettronica. Sono stati utilizzati la Bibbia, eventuali testi sacri di altre religioni e alcuni documenti ufficiali della Chiesa. L'insegnante ha fatto uso del computer e proiettore di cui è dotata l'aula IRC per visualizzare file Word, per presentazioni Power Point, per fare vedere film o spezzoni di film, brevi video e per collegarsi ad Internet. Questo strumento è stato anche utilizzato dagli studenti per presentare alla classe approfondimenti personali e lavori di gruppo.

2. QUESTIONI DI BIOETICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">- Nascita della bioetica- I grandi temi di bioetica (inizio e fine vita)- Lo statuto dell'embrione- La bioetica fra etica religiosa, in particolare cattolica, e etica laica- Approfondimenti scelti dagli studenti: testamento biologico, ...- Visione film "La custode di mia sorella" e riflessione sui temi da esso trattati- Procreazione medicalmente assistita- Trapianti e donazioni d'organi e tessuti.- Maternità surrogata
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le tappe principali della definizione della disciplina bioetica- Conoscere le principali questioni bioetiche- Riflettere sulla concezione cristiana della sacralità della vita dal concepimento alla morte naturale- Saper cogliere le ricadute delle diverse impostazioni bioetiche sul quotidiano- Conoscere lo statuto dell'embrione umano- Conoscere le diverse posizioni delle religioni sui vari temi di bioetica in particolare il punto di vista della Chiesa cattolica e delle altre chiese cristiane
METODOLOGIE:	<p>L'insegnamento si è svolto a partire dall'esperienza degli studenti cercando di coinvolgerli e favorire così l'ascolto rispettoso delle esperienze ed opinioni dell'altro, il confronto e il dialogo, la ricerca personale e di gruppo. Nell'affrontare le varie tematiche è stato adottato come criterio metodologico fondamentale l'analisi storico-critica, servendosi anche del contributo delle scienze religiose (storia delle religioni, teologia delle religioni, esegesi biblica, ecc.). L'insegnante ha accolto proposte di integrazione del programma fatte dagli studenti, inserite in particolare nel punto 1 del programma.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Gli studenti sono stati valutati utilizzando i voti decimali come prevede la normativa vigente; per l'attribuzione del voto sono stati tenuti presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica; · l'impegno dimostrato; · la partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi richiesti durante le azioni d'aula; · la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico; · la conoscenza dei contenuti trattati espressi dagli studenti tramite interventi o approfondimenti in occasione di verifiche orali e presentazione di lavori di gruppo.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>È stato utilizzato il libro di testo in adozione (S. Bocchini, <u>Incontro all'Altro</u>, volume per il triennio, EDB). Qualora necessario, l'insegnante ha provveduto ad integrare il testo usato con altro materiale (articoli, documenti, schemi) inviati agli studenti via posta elettronica. Sono stati utilizzati la Bibbia, eventuali testi sacri di altre religioni e alcuni documenti ufficiali della Chiesa. L'insegnante ha fatto uso del computer e proiettore di cui è dotata l'aula IRC per visualizzare file Word, per presentazioni Power Point, per fare vedere film o spezzoni di film, brevi video e per collegarsi ad Internet. Questo strumento è stato anche utilizzato dagli studenti per presentare alla classe approfondimenti personali e lavori di gruppo.</p>

3. ETICA SOCIALE (CITTADINI DEL MONDO)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Il Magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale ed economica: Chiesa e nuove tecnologie - I documenti sociali della Chiesa - Persone e cittadini responsabili in famiglia, nella società, nel mondo
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine, in un confronto aperto con gli altri - Conoscere le diverse proposte offerte ai giovani per un impegno sociale concreto

METODOLOGIE:	L'insegnamento si è svolto a partire dall'esperienza degli studenti cercando di coinvolgerli e favorire così l'ascolto rispettoso delle esperienze ed opinioni dell'altro, il confronto e il dialogo, la ricerca personale e di gruppo. Nell'affrontare le varie tematiche è stato adottato come criterio metodologico fondamentale l'analisi storico-critica, servendosi anche del contributo delle scienze religiose (storia delle religioni, teologia delle religioni, esegesi biblica, ecc.). L'insegnante ha accolto proposte di integrazione del programma fatte dagli studenti, inserite in particolare nel punto 1 del programma.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Gli studenti sono stati valutati utilizzando i voti decimali come prevede la normativa vigente; per l'attribuzione del voto sono stati tenuti presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica; · l'impegno dimostrato; · la partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi richiesti durante le azioni d'aula; · la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico; · la conoscenza dei contenuti trattati espressi dagli studenti tramite interventi o approfondimenti in occasione di verifiche orali e presentazione di lavori di gruppo.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	È stato utilizzato il libro di testo in adozione (S. Bocchini, <u>Incontro all'Altro</u> , volume per il triennio, EDB). Qualora necessario, l'insegnante ha provveduto ad integrare il testo usato con altro materiale (articoli, documenti, schemi) inviati agli studenti via posta elettronica. Sono stati utilizzati la Bibbia, eventuali testi sacri di altre religioni e alcuni documenti ufficiali della Chiesa. L'insegnante ha fatto uso del computer e proiettore di cui è dotata l'aula IRC per visualizzare file Word, per presentazioni Power Point, per fare vedere film o spezzoni di film, brevi video e per collegarsi ad Internet. Questo strumento è stato anche utilizzato dagli studenti per presentare alla classe approfondimenti personali e lavori di gruppo.

4. CHIESE CRISTIANE E MONDO CONTEMPORANEO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">- Il concilio Vaticano II- La questione della Chiesa povera per i poveri dal Concilio Vaticano II (“Patto delle catacombe”) a papa Francesco- Chiesa e sfide del mondo contemporaneo- Chiesa cattolica e prima guerra mondiale (Benedetto XV e la guerra, le vicende dei profughi trentini e l’impegno della chiesa trentina)- Chiese cristiane e totalitarismi del Novecento (fascismo e nazismo)- La shoah e gli altri genocidi del Novecento- Il genocidio degli armeni- I testimoni cristiani di fronte ai totalitarismi del ‘900 (D. Bonhoeffer, C.A. von Galen e altri)
ABILITA’:	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere i punti centrali della visione cristiana sulla società contemporanea.- Riconoscere e valorizzare le figure e l’operato di alcuni testimoni cristiani.- Conoscere alcuni aspetti della storia delle chiese cristiane del Novecento, analizzando alcune figure significative
METODOLOGIE:	<p>L’insegnamento si è svolto a partire dall’esperienza degli studenti cercando di coinvolgerli e favorire così l’ascolto rispettoso delle esperienze ed opinioni dell’altro, il confronto e il dialogo, la ricerca personale e di gruppo. Nell’affrontare le varie tematiche è stato adottato come criterio metodologico fondamentale l’analisi storico-critica, servendosi anche del contributo delle scienze religiose (storia delle religioni, teologia delle religioni, esegesi biblica, ecc.). L’insegnante ha accolto proposte di integrazione del programma fatte dagli studenti, inserite in particolare nel punto 1 del programma.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Gli studenti sono stati valutati utilizzando i voti decimali come prevede la normativa vigente; per l'attribuzione del voto sono stati tenuti presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica; · l'impegno dimostrato; · la partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi richiesti durante le azioni d'aula; · la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico; · la conoscenza dei contenuti trattati espressi dagli studenti tramite interventi o approfondimenti in occasione di verifiche orali e presentazione di lavori di gruppo.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>È stato utilizzato il libro di testo in adozione (S. Bocchini, <u>Incontro all'Altro</u>, volume per il triennio, EDB). Qualora necessario, l'insegnante ha provveduto ad integrare il testo usato con altro materiale (articoli, documenti, schemi) inviati agli studenti via posta elettronica. Sono stati utilizzati la Bibbia, eventuali testi sacri di altre religioni e alcuni documenti ufficiali della Chiesa. L'insegnante ha fatto uso del computer e proiettore di cui è dotata l'aula IRC per visualizzare file Word, per presentazioni Power Point, per fare vedere film o spezzoni di film, brevi video e per collegarsi ad Internet. Questo strumento è stato anche utilizzato dagli studenti per presentare alla classe approfondimenti personali e lavori di gruppo.</p>

6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si richiama in intero il Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link: <https://drive.google.com/file/d/1JKb8Sup7ytITNElc4QHeg0010beakELI/view>

6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Per i criteri di attribuzione dei crediti si richiama in intero il Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link: <https://drive.google.com/file/d/1JKb8Sup7ytITNElc4QHeg0010beakELI/view>

6.3 SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)

6.3.1 SIMULAZIONI I PROVA SCRITTA (Italiano)

Sono state effettuate le simulazioni MIUR in date: 04/12/2018; 03/04/2019

Per libera scelta del Dipartimento di Lettere, le simulazioni non sono state effettuate il giorno stesso della pubblicazione da parte del Miur: la prima è stata svolta in anticipo rispetto alla proposta del MIUR; la seconda è stata somministrata agli studenti dopo la pubblicazione della prova ministeriale.

SIMULAZIONE DI ITALIANO CLASSE 5[^]LES 4/12/2018

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

1 Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto 10 andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In Verde acqua Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre 15 cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo. Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e

Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

Analisi del testo

1. Fai delle considerazioni generali sul lessico e il linguaggio utilizzato nel testo.
2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi un'interpretazione complessiva del testo, facendo riferimento ad altri documenti/film/esperienze personali legati al tema del viaggio.

TIPOLOGIA B: TEMA ARGOMENTATIVO

Chiara Saraceno, Felpe e coltelli

Il testo seguente appartiene al genere degli articoli di opinione. L'autrice analizza il problema delle bande giovanili non a partire dalla cronaca, ma dando una sua interpretazione del fenomeno, considerato nei suoi termini generali: che cosa sono le bande giovanili, da chi sono composte, che cosa fanno e perché.

1 Il termine "bande giovanili" – "baby gang", quando si tratta di adolescenti – è usato spesso impropriamente per indicare qualsiasi fenomeno in cui gruppi di giovani o adolescenti sono protagonisti di aggressione e violenza verso cose e persone. Si tratta di un errore sia di rappresentazione che di diagnosi del fenomeno 5 della violenza giovanile. È vero che l'individuazione e l'aggressione di un "nemico", o di una vittima, spesso sono strumenti per mantenere la lealtà e per fornire identità a gruppi effettivamente organizzati come bande.

Succede nelle tifoserie identitarie e violente, come nelle bande di quartiere che si contendono il controllo del territorio, o in quelle che si identificano con ideologie 10 politiche estreme e spesso a sfondo razzista. Succede anche in gruppi di persone socialmente emarginate, allorché reagiscono con l'aggressione di gruppo organizzata violenta e spesso gratuita alla mancanza di senso e di futuro in cui si sentono gettate. Tenere sotto controllo il fenomeno delle bande giovanili, contenerne la violenza e proteggerne le potenziali vittime, provare ad intercettarne i 15 componenti, costruire alternative sono perciò sicuramente atteggiamenti saggi, oltre che necessari. Ma pensare (e agire) come se ogni fenomeno di violenza di gruppo fosse un fenomeno di banda non consente di vedere quanto la violenza di gruppi di ragazzi e giovani possa essere molto più casuale, non organizzata e perciò insieme più sfuggente e pericolosa. Così come definire "banda" qualsiasi 20 aggregazione giovanile un po' trasgressiva rischia di produrre fenomeni di criminalizzazione che possono innescare essi stessi comportamenti violenti. Se guardiamo alla cronaca nera, la maggior parte delle violenze perpetrate da adolescenti e giovani sembra scaturire da reazioni impulsive: alla noia, al sospetto di una offesa, alla sovra-eccitazione provocata da un sentito dire, alla voglia di dare 25 una lezione a qualcuno, o solo di mostrarsi più forti. Che si tratti di gettare massi da un ponte, di distruggere una stazione di paese o una scuola, di aggredire un barbone, di dare una lezione a chi "si è permesso" di guardare una ragazza "non sua", o di picchiare un compagno di scuola, o rubargli il cellulare piuttosto che qualche altro oggetto simbolo. Ciò che emerge non è tanto l'organizzazione, ma

30 l'inerzia per cui dall'idea lanciata da qualcuno si arriva all'azione di gruppo, senza un pensiero sul perché e sulle conseguenze.

Non c'è neppure un'identità da affermare, una domanda di riconoscimento da avanzare. Ci sono solo l'inconsapevolezza e l'irresponsabilità. Non vi è neppure la scusante dell'emarginazione sociale. Questi episodi vedono, infatti, come
35 protagonisti ragazzi di tutte le classi e condizioni sociali. Più che della emarginazione sociale, questi episodi sembrano essere la conseguenza di uno sviluppo mancato del senso del limite, del rispetto per l'altro e della capacità di assumere responsabilità e fronteggiarne le conseguenze. Direi che più che le bande giovanili, che ci sono sempre state, è proprio questo diffondersi di una
40 violenza di gruppo casuale – per gioco, noia, vanteria o semplice gregarismo – la preoccupante novità di questi tempi. Pur riguardando una piccola minoranza di adolescenti e giovani, è un fenomeno diffuso anche in altri paesi, ponendo seri interrogativi sul piano dell'efficacia educativa oltre che sull'orizzonte di senso offerto alle generazioni più giovani. In Italia, paese non per giovani e in cui i protagonisti
45 del discorso pubblico politico sono i primi a non avere il senso del limite e del rispetto per gli altri, gli anticorpi sembrano lasciati quasi soltanto a una buona capacità educativa familiare.

(C. Saraceno, in «La Repubblica», 22 marzo 2010).

1. Comprensione del testo:

Dopo aver individuato la questione di fondo affrontata dall'articolo, riassumi in un breve testo la tesi espressa dalla sociologa.

2. Analisi del testo:

2.1 In che cosa i gruppi organizzati come bande trovano la propria identità?

2.2 I giovani violenti sono consapevoli di ciò che stanno facendo? Da che cosa può nascere la violenza giovanile?

2.3 Quali possono essere le cause degli episodi di violenza?

2.4 Quali esempi di violenza giovanile cita l'autrice?

2.5 Secondo la Saraceno, a chi è affidato in Italia il contrasto agli atteggiamenti di violenza giovanile?

2.6 Esprimi il tuo parere motivato sul registro linguistico utilizzato dall'autrice: prendi in considerazione il lessico, la sintassi, i modi verbali.

2.7 A tuo avviso, perché l'autrice utilizza diversi termini ed espressioni virgolettati ("si è permesso", "non sua"...)?

3. Scrittura di commento:

Certamente anche tu hai delle opinioni – e forse anche delle esperienze dirette – in merito alle bande giovanili/violenza giovanile. Scrivi un testo di commento per esprimere la tua opinione. Dovrai analizzare il problema, esporre le tue considerazioni e opinioni, sostenerle con esempi e argomentazioni, infine proporre delle possibili soluzioni. La lunghezza del tuo commento dovrà essere almeno di una colonna di foglio protocollo.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

· **fake news**

«**fake news** *loc. s.le f. pl. inv.* Notizie false, con particolare riferimento a quelle diffuse mediante la Rete. [...]»

· **post-verità**

«post-verità *s. f.* Argomentazione, caratterizzata da un forte appello all'emotività, che basandosi su credenze diffuse e non su fatti verificati tende a essere accettata come veritiera, influenzando l'opinione pubblica. [...]».

“post-verità”, Vocabolario Treccani (<http://www.treccani.it/vocabolario/post-verità>)

· «[...] penso che stiamo confondendo due piani: quello della contro-fattualità con quello della maldicenza diffamatoria. Un conto è costruire una realtà contro-fattuale per semplificare la complessità del reale, per fare una battuta di spirito, per sognare e fare un balzo sulle ali della fantasia e adattarci evolutivamente. Altra cosa è creare un attacco menzognero nei confronti della reputazione o dell'immagine di una azienda o di una persona. La prima questione è un dilemma di conoscenza quotidiana e magari d'intrattenimento. La seconda può diventare un problema giudiziario. Allora, come iniziano a suggerire alcuni esperti e commentatori, il problema non è quantitativo ma qualitativo, e tocca la nostra capacità di interpretazione delle notizie e di management delle informazioni. [...] Tutti siamo coinvolti: non possiamo dimenticarci che siamo noi che leggiamo, navighiamo, ascoltiamo, valutiamo. Il giudizio finale, quindi, è competenza di ognuno. [...] Bisogna che tutti noi ci addestriamo alla fatica dell'analisi delle fonti e della verifica multipla delle notizie. Se non lo facciamo, saremo sempre vittime di una bolla conoscitiva falsata in mezzo a troppe informazioni contraddittorie.»

Andrea Fontana, #locredoallesirene. “Come vivere (e bene!) in un mare di fake news”, Hoepli, Milano 2017

Partendo dai testi sopracitati e dall'uso delle notizie fasulle che spesso i social media diffondono, prova ad esprimere le tue considerazioni e a riflettere sulla ricaduta socio-economica e culturale che il fenomeno può procurare.

Dai un titolo al tuo elaborato e sviluppa l'argomentazione suddividendo il testo in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido^[1] ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide^[2] ali dell'aria
ora son io
l'agave^[3] che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

[1] *rabido*: rapido

[2] *alide*: aride

[3] *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[1] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[2]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[3]. Una smania mala[4] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[5] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco, la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*[6]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a

compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

[1] *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

[2] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[3] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[4] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[5] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

[6] *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia.

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

6.3.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

È pubblicata nella cartella: https://drive.google.com/drive/folders/1zV5ZL6kGIT_WHLw0UApTZl2T9eGH-CsZ?usp=sharing

Griglia di valutazione della I Prova scritta Esame di Stato – Tipologia A

Cognome Nome _____ Classe _____ data _____

INDICATORE 1.* Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo

E' molto povero e/o presenta numerosi errori	2
Presenta un numero limitato di idee e/o un certo numero di errori	4
E' sufficientemente ricco e preciso	6
E' abbastanza ricco di idee e preciso	8
E' molto ricco di idee e preciso	10

Coesione e coerenza testuale

Vi sono numerose contraddizioni, incongruenze e taluni punti oscuri	2
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni non provate e/o taluni punti oscuri	4
Vi sono talune incongruenze di lieve entità	6
C'è una sostanziale logica e coerenza	8
I vari aspetti della tematica sono sviluppati con coerenza e bene argomentati	10

INDICATORE 2.* Ricchezza e padronanza lessicale

C'è un numero elevato di errori lessicali	2
Ci sono errori lessicali che non compromettono la comprensione dei significati	4
Ci sono alcune imprecisioni lessicali	6
Il lessico è generalmente corretto	8
Il lessico è corretto, appropriato, ricco di sfumature	10

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Vi sono gravi errori che compromettono la comprensione del testo	2
Vi sono errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura, tali da compromettere la complessiva correttezza del testo, ma non la sua comprensione	4
Vi è qualche imprecisione espositiva, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	6
Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e relativamente alla punteggiatura	8
La costruzione sintattica è corretta ed articolata; la punteggiatura è corretta e variata	10

INDICATORE 3.*

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ha poca consistenza critica	4
E' critico solo in qualche spunto isolato	8
Presenta alcuni punti critici ed originali	12
E' abbastanza originale e vi sono varie considerazioni critiche	16
Presenta originalità e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti	20

TIPOLOGIA A Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).

L'elaborato è assai poco rispettoso delle consegne	4
L'elaborato è poco rispettoso delle consegne	8
L'elaborato è sufficientemente rispettoso delle consegne	12
L'elaborato è discretamente rispettoso delle consegne	16
L'elaborato è del tutto rispettoso delle consegne	20

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo

Il testo è compreso e analizzato molto parzialmente e superficialmente	4
Il testo è compreso e analizzato parzialmente e sono presenti isolati spunti critici	8
Il testo è compreso e analizzato complessivamente e sono presenti alcuni spunti critici	12
Il testo è compreso e analizzato globalmente e vi sono varie considerazioni critiche	16
Il testo è compreso e analizzato pienamente e le osservazioni sono acute e pertinenti	20

*Valido per tutte e tre le tipologie

Voto in 100esimi _____ /100

VOTO IN 20esimi _____ /20

Griglia di valutazione della I Prova scritta Esame di Stato – Tipologia B

Cognome Nome _____ Classe _____ data _____

INDICATORE 1.* Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo

E' molto povero e/o presenta numerosi errori	2
Presenta un numero limitato di idee e/o un certo numero di errori	4
E' sufficientemente ricco e preciso	6
E' abbastanza ricco di idee e preciso	8
E' molto ricco di idee e preciso	10

Coesione e coerenza testuale

Vi sono numerose contraddizioni, incongruenze e taluni punti oscuri	2
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni non provate e/o taluni punti oscuri	4
Vi sono talune incongruenze di lieve entità	6
C'è una sostanziale logica e coerenza	8
I vari aspetti della tematica sono sviluppati con coerenza e bene argomentati	10

INDICATORE 2.* Ricchezza e padronanza lessicale

C'è un numero elevato di errori lessicali	2
Ci sono errori lessicali che non compromettono la comprensione dei significati	4
Ci sono alcune imprecisioni lessicali	6
Il lessico è generalmente corretto	8
Il lessico è corretto, appropriato, ricco di sfumature	10

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Vi sono gravi errori che compromettono la comprensione del testo	2
Vi sono errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura, tali da compromettere la complessiva correttezza del testo, ma non la sua comprensione	4
Vi è qualche imprecisione espositiva, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	6
Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e relativamente alla punteggiatura	8
La costruzione sintattica è corretta ed articolata; la punteggiatura è corretta e variata	10

INDICATORE 3.*

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ha poca consistenza critica	4
E' critico solo in qualche spunto isolato	8
Presenta alcuni punti critici ed originali	12
E' abbastanza originale e vi sono varie considerazioni critiche	16
Presenta originalità e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti	20

TIPOLOGIA B Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.

L'elaborato è assai poco rispettoso delle consegne	4
L'elaborato è poco rispettoso delle consegne	8
L'elaborato è sufficientemente rispettoso delle consegne	12
L'elaborato è discretamente rispettoso delle consegne	16
L'elaborato è del tutto rispettoso delle consegne	20

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

L'elaborato è privo di correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	4
L'elaborato è pressochè privo di correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	8
L'elaborato è sufficientemente corretto e congruente nei riferimenti culturali utilizzati	12
L'elaborato è discretamente corretto e congruente nei riferimenti culturali utilizzati	16
L'elaborato è pienamente corretto e congruente nei riferimenti culturali utilizzati	20

* Valido per tutte e tre le tipologie

Voto in 100esimi _____ /100

VOTO IN 20esimi _____ /20

Griglia di valutazione della I Prova scritta Esame di Stato – Tipologia C

Cognome Nome _____ Classe _____ data _____

INDICATORE 1.* Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo

E' molto povero e/o presenta numerosi errori	2
Presenta un numero limitato di idee e/o un certo numero di errori	4
E' sufficientemente ricco e preciso	6
E' abbastanza ricco di idee e preciso	8
E' molto ricco di idee e preciso	10

Coesione e coerenza testuale

Vi sono numerose contraddizioni, incongruenze e taluni punti oscuri	2
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni non provate e/o taluni punti oscuri	4
Vi sono talune incongruenze di lieve entità	6
C'è una sostanziale logica e coerenza	8
I vari aspetti della tematica sono sviluppati con coerenza e bene argomentati	10

INDICATORE 2.* Ricchezza e padronanza lessicale

C'è un numero elevato di errori lessicali	2
Ci sono errori lessicali che non compromettono la comprensione dei significati	4
Ci sono alcune imprecisioni lessicali	6
Il lessico è generalmente corretto	8
Il lessico è corretto, appropriato, ricco di sfumature	10

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Vi sono gravi errori che compromettono la comprensione del testo	2
Vi sono errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura, tali da compromettere la complessiva correttezza del testo, ma non la sua comprensione	4
Vi è qualche imprecisione espositiva, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	6
Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e relativamente alla punteggiatura	8
La costruzione sintattica è corretta ed articolata; la punteggiatura è corretta e variata	10

INDICATORE 3.*

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ha poca consistenza critica	4
E' critico solo in qualche spunto isolato	8
Presenta alcuni punti critici ed originali	12
E' abbastanza originale e vi sono varie considerazioni critiche	16
Presenta originalità e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti	20

TIPOLOGIA C Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.

L'elaborato è assai poco rispettoso delle consegne	4
L'elaborato è poco rispettoso delle consegne	8
L'elaborato è sufficientemente rispettoso delle consegne	12
L'elaborato è discretamente rispettoso delle consegne	16
L'elaborato è del tutto rispettoso delle consegne	20

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

L'elaborato è privo di correttezza e articolazione dei riferimenti culturali utilizzati	4
L'elaborato è pressochè privo di correttezza e articolazione dei riferimenti culturali utilizzati	8
L'elaborato è sufficientemente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	12
L'elaborato è discretamente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	16
L'elaborato è pienamente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	20

*Valido per tutte e tre le tipologie

Voto in 100esimi _____ /100

VOTO IN 20esimi _____ /20

6.4 SIMULAZIONI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA (Diritto e Scienze umane)

6.4.1 SIMULAZIONI II PROVA SCRITTA

Sono state effettuate le simulazioni nelle medesime date della pubblicazione da parte del MIUR: 28/02/2019 e 02/04/2019.

Prima simulazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

Titolo: Effetti economici, sociali e culturali della globalizzazione

PRIMA PARTE

E' in corso un dibattito sui limiti e sui rischi della globalizzazione.

Ad esempio, l'economista Dani Rodrik, nell'ambito di uno studio sulle ragioni della reazione contro la globalizzazione in atto negli Stati Uniti e nei Paesi Europei, evidenzia la profonda tensione tra l'integrazione economica a livello internazionale e la formazione delle decisioni nei sistemi democratici a livello nazionale; lo storico Yuval Noah Harari stimola alla riflessione riguardo alla contraddizione tra la speranza di aumentare il benessere economico della parte povera del mondo e la realtà delle crescenti disuguaglianze tra società ed all'interno di esse.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito.

Documento 1

Gli ultimi due decenni sono stati positivi per i paesi in via di sviluppo. Mentre gli Stati Uniti e l'Europa annaspavano tra crisi finanziarie, austerità e reazioni populiste, le economie in via di sviluppo capeggiate da Cina e India hanno raggiunto tassi di crescita economica e una riduzione della povertà senza precedenti. E una volta tanto anche l'America Latina, l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale hanno potuto partecipare alla festa insieme all'Asia orientale. Tuttavia, anche all'apice dell'entusiasmo per i mercati emergenti, possiamo scorgere all'orizzonte due nubi minacciose.

La prima domanda da porsi è: i traguardi raggiunti dalle economie a basso reddito permetteranno loro di replicare il percorso di industrializzazione che ha portato al rapido progresso economico in Europa, America e Asia orientale? In secondo luogo, sapranno sviluppare quelle moderne istituzioni liberaldemocratiche che le economie avanzate hanno conquistato nel secolo scorso? [...] temo che la risposta a entrambi gli interrogativi sarà negativa.

Dani RODRIK: *“Dirla tutta sul mercato globale. Idee per un'economia mondiale assennata”* Giulio Einaudi Editore, Torino 2019, p.10. Titolo originale: *“Straight Talk on Trade. Ideas for a Sane World Economy”*, 2018.

Documento 2

Nei primi anni del XXI secolo, la gente si aspettava che il processo verso una maggiore uguaglianza

sarebbe continuato, e persino che avrebbe accelerato. In particolare si sperava che la globalizzazione avrebbe aumentato il benessere economico nel mondo, e che di conseguenza le popolazioni in India e in Egitto avrebbero goduto delle stesse possibilità e degli stessi privilegi delle popolazioni in Finlandia e Canada. Un'intera generazione è cresciuta con questa speranza.

Ora sembra che questa speranza potrebbe non avverarsi. La globalizzazione ha certamente portato benefici a larghe fasce del genere umano, ma ci sono crescenti segnali di disuguaglianza tra e all'interno delle società. Alcuni gruppi sono sempre più privilegiati dalla globalizzazione, mentre miliardi di individui restano indietro. Già oggi l'1% della popolazione mondiale possiede metà della ricchezza del pianeta. E, cosa che desta allarme ancora maggiore, le cento persone più ricche del mondo possiedono più patrimonio complessivo del quattro miliardi di persone più povere.

Questa situazione potrebbe ancora aggravarsi...

Yuval N. HARARI, "21 lezioni per il XXI secolo", Giunti Editore/Bompiani, Firenze 2018, p. 121.
Titolo originale: "21 Lessons for the 21st Century"

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali possono essere considerate le principali ricadute della globalizzazione sul piano economico?
2. Quali sono gli effetti ed i mutamenti introdotti dalla globalizzazione nella dimensione del lavoro?
3. Come la globalizzazione ha modificato le categorie di spazio e di tempo?

Come le nuove tecnologie hanno influenzato i processi comunicativi nel mondo globale

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Seconda simulazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

Titolo: Lavoro e società sotto il profilo giuridico e sociale

PRIMA PARTE

La dimensione del lavoro in tutte le sue sfaccettature chiama in causa non soltanto la popolazione attiva nel suo insieme ma anche, e soprattutto, la sua fascia giovanile che appare come la più vulnerabile rispetto alle oscillazioni e alle contraddizioni economiche e sociali della società contemporanea.

In particolare, negli ultimi anni, si registra lo sviluppo di due distinte categorie di giovani che presentano caratteristiche, tendenze e percorsi agli antipodi tra di loro, per ciò che concerne l'impegno sia lavorativo che formativo.

Per definire tali categorie sono stati utilizzati gli acronimi di *Neet* (*Not in education, employment or training*) e *Eet* (*Employed-Education, employment or training*): ci si riferisce, nel primo caso, ai giovani (Neet) che hanno rinunciato ad impegnarsi nella ricerca di un lavoro e di una formazione qualificante, restando in una condizione di inoccupazione; nel secondo caso, ai giovani (Eet) che riescono a superare la crisi, sfruttando le competenze acquisite e guardando all'attività d'impresa e al mondo del web.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alle cause ed alle conseguenze delle due condizioni di *Neet* e *Eet*.

Documento 1

NEET - Not in Education, Employment or Training, secondo gli istituti di statistica, "bamboccioni" secondo un termine provocatorio entrato nel vocabolario corrente a rappresentare ragazzi sfiduciati, che non fanno nulla e vivono in famiglia.

A livello europeo, i giovani che non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e che non sono neanche impegnati in un'attività lavorativa, i cosiddetti Neet appunto, sono un fenomeno da qualche anno censito dalle statistiche e oggetto di ricerca perchè segno di preoccupante degrado della situazione dell'occupazione, soprattutto nelle fasce più giovani.

Il Neet infatti è un individuo tra i 15 e i 29 anni che non lavora, non studia, non partecipa ad attività di formazione, neanche seminari, conferenze o corsi di lingua. Il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e lo "scoraggiamento" nella ricerca di un impiego ne fanno una categoria a rischio di esclusione sociale, perchè ha difficoltà a entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

Il Neet è diventato simbolo di una generazione che si ritiene "senza speranza", che vive alla giornata, spesso sulle spalle della famiglia di origine, e non riesce a realizzare piani per costruirsi una propria o comunque per la creazione di una vita autonoma.

In Italia i Neet sono più di due milioni, il 22% della popolazione tra i 15 e i 29 anni, con un picco che sfiora il 25% tra le donne e livelli molto più elevati al Sud.

Sono individui per lo più con un titolo di studio medio-basso, anche se, con la crisi degli ultimi anni, hanno fatto ingresso in questa categoria giovani con diploma di scuola superiore o laurea.

La quota di Neet in Italia è nettamente superiore alla media europea che si ferma al 15% del totale ed è più che doppia rispetto a paesi come la Germania.

Per l'economia europea l'inattività di questi giovani è diventata una sfida da affrontare perché segno di uno spreco di risorse: Eurofund stima che, se questi giovani riuscissero a entrare a far parte del sistema produttivo, il PIL europeo crescerebbe dell'1,2%, quello italiano addirittura del 2%.

È per questo che governi e Unione Europea elaborano provvedimenti per arginare il fenomeno. [...] In Italia [...] sono stati messi a punto agevolazioni fiscali per i nuovi imprenditori, incentivi per gli operatori che investono in fondi di venture capital o per coloro che promuovono start up. I risultati di tutto ciò non sono però ancora visibili.

Alessandra CARINI, *Le parole chiave del lavoro. Neet*, in L. Gallino, *Vite rinviate. Lo scandalo del lavoro precario*, Laterza, Roma-Bari, ed. digitale, marzo 2014, pag.66

Documento 2

Non solo Neet: ecco i giovani italiani che ce la fanno [...]

I giovani che lavorano valgono 46,5 miliardi di euro, il 2,8% del Pil. I giovani con una età compresa tra 15 e 29 anni che lavorano sono 2.630.000, pari all'11,7% degli occupati complessivi, e incidono sui redditi da lavoro per il 7,3%: un valore pari a 46,5 miliardi di euro, cioè il 2,8% del Pil. Con differenze tra lavoro dipendente e indipendente: incidono per l'8% dei redditi da lavoro dipendente e per il 5,3% dei redditi da lavoro autonomo. [...]

Ecco gli Eet, i giovani che ce la fanno: vincono la crisi con servizi avanzati e web. Non siamo solo il Paese dei Neet. Oggi i titolari d'impresa giovani sono 175.000, di cui il 24,7% presente nel Nord-Ovest, il 15,7% nel Nord-Est, il 18,5% nelle regioni centrali, mentre nel Mezzogiorno la quota raggiunge il 41,1%. È vero che tra il 2009 e il 2016, a fronte di una riduzione complessiva del 6,8% dei titolari d'impresa in Italia, la componente più giovane degli imprenditori, con una età fino a 29 anni, subisce una compressione del 19,1%, perdendo poco più di 41.000 giovani aziende. Ma ci sono settori in crescita in cui le imprese guidate dai giovani mostrano invece un saldo positivo. La dinamica positiva vede crescere del 53,4% il numero dei giovani titolari d'impresa nei servizi d'informazione e altri servizi informatici, del 51,5% nei servizi per edifici e paesaggio, del 25,3% nei servizi di ristorazione. Nelle attività legate alla gestione di alloggi per vacanze e altre strutture per soggiorni brevi l'incremento è del 55,6%. Raddoppiano, inoltre, i giovani imprenditori nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e i servizi alle imprese (+113,3%).

Considerando solo i settori in cui si manifesta una dinamica positiva, tra il 2009 e il 2016 i titolari d'impresa giovani aumentano del 32%, passando da 27.335 a 36.079. Sono questi gli Eet (Employed-Educated and Trained), quelli che ce la fanno, sfruttano le competenze acquisite e guardano all'attività d'impresa.

Fonte: Comunicato Stampa del CENSIS, Roma, 3 novembre 2016, dal sito del CENSIS, http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stamp=121080

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. In che modo le Nuove Tecnologie hanno trasformato il lavoro?
2. Come vengono sanciti nella Costituzione il diritto al lavoro, alla formazione professionale e all'imprenditorialità?
3. Quali strategie in ambito sociale e quali strumenti normativi possono essere adottati dallo Stato per favorire l'occupazione e l'iniziativa imprenditoriale giovanile?
4. Quali sono gli elementi essenziali di una delle teorie relative all'organizzazione del lavoro?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6.4.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA (Diritto e Scienze Umane)

La griglia di valutazione della II prova scritta d'istituto è pubblicata nella cartella:

https://drive.google.com/drive/folders/1x-xfvUb2V_Zl9rsZzig1YkN94y4RVHb6?usp=sharing

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA (Diritto e Scienze Umane)

Classe 5 LES

Indirizzo Liceo delle Scienze umane opz. economico sociale

Candidato/a _____

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGI SECONDA PROVA
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Precise, ampie ed esaurienti	7	
	Precise e complete	6	
	Parzialmente complete e precise	5	
	Sufficientemente complete e precise	4	
	Lacunose e/o parzialmente scorrette	3	
	Totalmente scorrette o assenti	2	
Comprensione Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completa	5	
	Essenziale	4	
	Lacunosa/parziale	3	
	Gravemente lacunosa/ fuori tema/nulla	2	
Interpretazione Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente e corretta	4	
	Parzialmente coerente e corretta	3	
	Sufficientemente coerente e corretta	2	
	Scorretta e incoerente	1	
Argomentazione Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Chiara, logica, interdisciplinare e critica	4	
	Discretamente chiara, logica, interdisciplinare e critica	3	
	Sufficientemente chiara, logica e interdisciplinare	2	
	Confusa, parziale e/o linguisticamente scorretta	1	
		PUNTEGGIO 2^ PROVA in 20/esimi	

6.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La griglia di valutazione della prova orale d'istituto è pubblicata nella cartella:

https://drive.google.com/drive/folders/1CYUanU-uv19XzjGdw6IcJHD1_xAxLtBd?usp=sharing

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO - ESAME DI STATO

Candidato/a	Classe	Data	Commissione
SEZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E CITTADINANZA E COSTITUZIONE PROPOSTA DAL CANDIDATO	A. PERTINENZA, VALIDITÀ E SPESSORE DEGLI APPROFONDIMENTI		punteggio
	Gli approfondimenti sono poco pertinenti, superficiali e non sempre corretti		1
	Gli approfondimenti sono pertinenti, quasi sempre corretti e abbastanza articolati		2
	Gli approfondimenti sono pienamente pertinenti, corretti, molto articolati e ricchi. Emerge una riflessione personale ed originale		3
	B. ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO ED ESPOSIZIONE		punteggio
	Organizzazione parziale con collegamenti non sempre corretti. Esposizione disordinata e stentata		1
	Organizzazione adeguata, con qualche collegamento tra le varie tematiche proposte. Esposizione ordinata e lineare		2
Organizzazione articolata, che collega in modo fluido e approfondito i nodi concettuali affrontati. Esposizione sicura e arricchita da bibliografia e/o da pertinente materiale informatico		3	
TEMATICHE DISCIPLINARI PROPOSTE DALLA COMMISSIONE CON TRACCE A ESTRAZIONE	A. COMPrensione QUESITI E CONOSCENZA ARGOMENTI		punteggio
	Risposta assente o mancata comprensione del quesito e/o conoscenze gravemente lacunose		1
	Comprensione parziale del quesito e/o conoscenze frammentarie e superficiali		2
	Conoscenze di base complessivamente corrette		3
	Conoscenze corrette e complete in quasi tutti gli ambiti		4
	Conoscenze corrette e complete		5
	Conoscenze complete, approfondite e puntuali		6
	B. CAPACITÀ ARGOMENTATIVA, CRITICA, RIELABORATIVA		punteggio
	Argomentazioni e spunti critici o personali assenti o molto limitati.		1
	Espressione di qualche semplice valutazione critica personale.		2
	Presenza di varie argomentazioni e considerazioni critiche e personali.		3
	C. COMPETENZE ESPRESSIVE		punteggio
	Uso inadeguato della lingua.		1
Uso adeguato e lineare della lingua.		2	
Padronanza e ricchezza della lingua e dei linguaggi specifici		3	
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	APPROCCIO ALL'ERRORE		punteggio
	Non riconosce l'errore.		0
	Riconosce l'errore, ma non è in grado di correggerlo.		1
	Riconosce l'errore e lo corregge in maniera puntuale.		2
PUNTEGGIO DEL COLLOQUIO ESPRESSO IN VENTESIMI:			

6.6. SIMULAZIONI COLLOQUIO: INDICAZIONI E MATERIALI

Agli studenti, in apposita sessione di simulazione del colloquio svoltasi in data 31/05/2019, viste le salienti novità legislative di questa tornata degli esami di Stato riformati, sono stati proposti, in coerenza con l'indirizzo e con l'apporto delle diverse discipline dell'ultimo anno, alcuni spunti / materiali / input di avvio del colloquio.

Essi sono stati così strutturati, per ciascuna proposta complessiva estratta a sorte (così come avverrà in sessione Esami secondo il DM 18.01.2019 e OM 205 15.03.2015:

- un quesito di ambito umanistico o socio-economico (con possibili connessioni alle discipline: Letteratura italiana, Storia, Filosofia, Scienze Umane, Storia dell'arte, Letteratura e/o Lingua inglese - *citarle secondo l'indirizzo*) che, prendendo le mosse da un passo letterario / storico / filosofico / giuridico/ economico/ da un saggio / da un'opera d'arte, chiedeva di esaminare il periodo o corrente culturale ovvero chiedeva di interpretare criticamente lo spunto.

Di seguito qualche esempio:

Lingua e letteratura italiana:

G. Verga, *Rosso Malpelo (Vita dei campi)*

Già se non era stato lui sarebbe stato capace di esserlo, e non si giustificava mai: per altro sarebbe stato inutile. E qualche volta, come Ranocchio spaventato lo scongiurava piangendo di dire la verità, e di scolparsi, ei ripeteva: - A che giova? Sono malpelo! - e nessuno avrebbe potuto dire se quel curvare il capo e le spalle sempre fosse effetto di fiero orgoglio o di disperata rassegnazione, e non si sapeva nemmeno se la sua fosse salvatichezza o timidità. Il certo era che nemmeno sua madre aveva avuta mai una carezza da lui, e quindi non gliene faceva mai.

Il candidato analizzi il testo collegandolo opportunamente ai contenuti affrontati durante l'anno in una o più discipline.

Diritto ed economia:

“L'Assemblea Costituente lavorò con lo sguardo rivolto al futuro, ponendo le basi per una concreta realizzazione dei valori di democrazia e libertà.

Per usare un'espressione di Piero Calamandrei, grande giurista del Novecento e membro dell'Assemblea costituente, si trattò di un'Assemblea “presbite” (cioè che vede poco da vicino ma bene da lontano), la quale apriva la strada a importanti riforme della società, sulla base di alcuni principi fondamentali, quali la centralità del lavoro, la centralità della persona, l'importanza della giustizia sociale”.

Il candidato analizzi il testo collegandolo opportunamente ai contenuti affrontati durante l'anno in una o più discipline.

Scienze umane:

Zygmunt Bauman, *Cose che abbiamo in comune. 44 lettere dal mondo liquido*

Nel mondo liquido-moderno la solidità delle cose, così come la solidità dei rapporti umani, tende a essere considerata male, come una minaccia: dopotutto, qualsiasi giuramento di fedeltà e ogni impegno a lungo termine (per non parlare di quelli a tempo indeterminato) sembrano annunciare un futuro gravato da obblighi che limitano la libertà di movimento e riducono la capacità di accettare le opportunità nuove e ancora sconosciute che (inevitabilmente) si presenteranno. La prospettiva di trovarsi invischiati per l'intera durata della vita in qualcosa o in un rapporto non rinegoziabile ci appare decisamente ripugnante e spaventosa

Il candidato analizzi il testo collegandolo opportunamente ai contenuti affrontati durante l'anno in una o più discipline.

7. PRESENTAZIONE ESPERIENZE ASL

Gli studenti sono stati, inoltre, guidati da un gruppo di lavoro docenti in seduta plenaria e, di seguito, con azioni di accompagnamento mirate per indirizzo, alla realizzazione di un *e-portfolio* realizzato con Google Sites, come da format:

<https://sites.google.com/martinomartini.eu/portfolio-marco-bianchi/biografia?authuser=5>

Nel portfolio gli studenti hanno descritto le esperienze formative scolastiche, quelle extrascolastiche, gli stage svolti in classe terza e quarta (quindici giorni per a.s.), nonché nei periodi estivi a cavallo dei tre anni del triennio.

Hanno poi connesso tutte queste esperienze e conoscenze alle competenze trasversali e tecnico-professionali esplicitate nei progetti formativi di Alternanza, pervenendo così ad una autovalutazione globale che si configura come una sorta di “bilancio di competenze” in vista delle future scelte di studio e di lavoro.

Nella costruzione del portfolio ha giovato anche l'utilizzo di strumenti quali Almadiploma (adottato dalla scuola per tutte le classi quarte e quinte da tre aa.ss.), la piattaforma MasterStage, la modulistica predisposta dalla scuola per le relazioni e i project work elaborati dopo lo stage e valutati da apposita commissione in seno al cdc, come da nostro protocollo valutativo.

IL CONSIGLIO DI CLASSE (firme)

NR.	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1	Galofaro Cristina	Lingua e letteratura italiana	F.TO
2	Sancarlo Gilda	Lingua e cultura straniera inglese	F.TO
3	Maranzi Maria Antonietta	Lingua e cultura straniera tedesca	F.TO
4	Franch Maria Giovanna	Storia	F.TO
5	Tanel Gianluca	Filosofia	F.TO
6	Tanel Gianluca	Scienze umane	F.TO
7	Debiasi Antonella	Storia dell'arte (CLIL)	F.TO
8	Pastore Raffaella	Diritto ed economia	F.TO
9	Moratelli Giuseppe	Matematica	F.TO
10	Lutteri Paola	Fisica	F.TO
11	Giuliani Nicola	Scienze motorie e sportive	F.TO
12	Larcher Idanella	Religione cattolica	F.TO

Mezzolombardo, 15 maggio 2019

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Tiziana Rossi)
Tiziana Rossi